

BEST

Tutela e conservazione
della biodiversità

Programma di Cooperazione Europea Interreg V-A Grecia - Italia 2014/2020



“Analisi della componente floristico-vegetazionale terrestre e conservazione in situ nell’area dell’azione pilota 1 del progetto BEST ed ex situ in Banca del Germoplasma di entità vegetali di interesse conservazionario”

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario



**Dipartimento di Biologia
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**

INDICE

PREMESSA	3
TAXA VEGETALI DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO	4
SCHEDA MONOGRAFICHE TAXA VEGETALI DI PERTINENZA AMBITO VASTO.....	6
<i>AEGILOPS BIUNCIALIS</i> VIS. (= <i>TRITICUM BIUNCIALE</i> (Vis.) K. RICH.)	6
<i>ALLIUM ATROVIOOLACEUM</i> BOISS.	8
<i>ALLIUM CYRILLI</i> TEN.	10
<i>ASPHODELUS TENUIFOLIUS</i> CAV.	12
<i>ASYNEUMA LIMONIFOLIUM</i> (L.) JANCH. SUBSP. <i>LIMONIFOLIUM</i>	14
<i>AURINIA SAXATILIS</i> (L.) DESV. SUBSP. <i>MEGALOCARPA</i> (HAUSSKN.) T.R. DUDLEY	17
<i>CAMPANULA VERSICOLOR</i> ANDREWS SUBSP. <i>TENOREI</i> (MORETTI) I. JANKOVIĆ & D. LAKUŠIĆ	19
<i>CLEMATIS CIRRHOSA</i> L.	21
<i>CONVOLVULUS LINEATUS</i> L.	22
<i>CROCUS THOMASII</i> TEN.	24
<i>CRUCIANELLA MARITIMA</i> L.	26
<i>CYNANCHUM ACUTUM</i> L. SUBSP. <i>ACUTUM</i>	28
<i>CYTINUS RUBER</i> FOURR. EX FRITSCH.	30
<i>ECHIUM ARENARIUM</i> GUSS.	32
<i>GELASIA VILLOSA</i> SUBSP. <i>COLUMNAE</i> (GUSS.) BARTOLUCCI, GALASSO & F. CONTI (= <i>SCORZONERA VILLOSA</i> SCOP. SUBSP. <i>COLUMNAE</i> (GUSS.) NYMAN)	34
<i>GLAUCIUM FLAVUM</i> CRANTZ	36
<i>HALOPEPLIS AMPLEXICAULIS</i> (VAHL) CES., PASS. & GIBELLI	38
<i>HELIANTHEMUM JONIUM</i> LACAITA & GROSSER EX BÉG. IN FIORI & BÉG.	40
<i>HELLENOCARUM MULTIFLORUM</i> (SM.) H. WOLFF (= <i>CARUM MULTIFLORUM</i> (SIBTH. & SM.) BOISS.)	42
<i>JUNIPERUS MACROCARPA</i> SM.	44
<i>JUNIPERUS TURBINATA</i> GUSS.	46
<i>LIMONIASTRUM MONOPETALUM</i> (L.) BOISS.	48

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

<i>LIMONIUM APULUM</i> BRULLO	50
<i>LYTHRUM TRIBRACTEATUM</i> SALZM. EX SPRENG.	52
<i>MATTHiola SINUATA</i> (L.) W.T. AITON	54
<i>MEDICAGO RUGOSA</i> DESR.	56
<i>OPHIOGLOSSUM LUSITANICUM</i> L.	57
<i>PANCRA T IUM MARITIMUM</i> L.	59
<i>PHLOMIS FRUTICOSA</i> L.	61
<i>PHLOMIS TENOREI</i> SOLDANO	63
<i>PLANTAGO ALBICANS</i> L.	65
<i>POTERIUM SPINOSUM</i> L. (= <i>SARCOPOTERIUM SPINOSUM</i> (L.) SPACH)	67
<i>QUERCUS SUBER</i> L.	70
<i>RANUNCULUS BAUDOTII</i> GODR.	73
<i>SATUREJA CUNEIFOLIA</i> TEN.	75
<i>SCORZONEROIDES MUELLERI</i> (SCH. BIP.) GREUTER & TALAVERA	77
<i>SCROPHULARIA LUCIDA</i> L.	79
<i>SERAPIAS ORIENTALIS</i> (GREUTER) H.BAUMANN & KÜNKELE SUBSP. <i>APULICA</i> H.BAUMANN & KÜNKELE	81
<i>SPIROBASSIA HIRSUTA</i> (L.) FREITAG & G. KADEREIT (= <i>BASSIA HIRSUTA</i> (L.) ASCH.)	83
<i>STIPA AUSTROITALICA</i> MARTINOVSKÝ SUBSP. <i>AUSTROITALICA</i>	85
<i>VINCETOXICUM HIRUNDINARIA</i> MEDIK. SUBSP. <i>ADRIATICUM</i> (BECK) MARKGR.	87
<i>VITEX AGNUS-CASTUS</i> L.	89
 SCHEDE MONOGRAFICHE TAXA VEGETALI DI AREE PROSSIME ALL’AMBITO VASTO	92
<i>ACHILLEA MARITIMA</i> (L.) EHREND. & Y.P. GUO SUBSP. <i>MARITIMA</i> (= <i>OTANTHUS MARITIMUS</i> (L.) HOFFMANNS. & LINK)	92
<i>AMBROSIA MARITIMA</i> L.	94
<i>CLADIUM MARISCUS</i> (L.) POHL	96
<i>ERICA FORSKALII</i> VITM. (= <i>ERICA MANIPULIFLORA</i> SALISB.)	98
<i>ERODIUM NERVULOSUM</i> L'HÉR.	100
<i>LINUM RADIOLA</i> L.	102
<i>MATTHiola TRICUSPIDATA</i> (L.) R. BR.	104
<i>MUSCARI PARVIFLORUM</i> DESF.	106

PREMESSA

Quale prodotto dell’attività di ricerca previsto dall’art. 1 della Lettera di invito n. 6185/2020, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 06/08/2020, di seguito sono presentate le schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario, quali quelle incluse negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, nelle Liste Rosse Nazionale e Regionale, nell’“Atlante delle specie a rischio di estinzione”, nella “Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate” (tenendo anche conto degli aggiornamenti più recenti delle Red List non ancora pubblicate al momento del Bando), e tutte quelle, comunque, rare, endemiche e/o di interesse fitogeografico, riguardanti le aree dei territori comunali di Polignano a Mare, Monopoli, Fasano e Ostuni e quelle incluse nella perimetrazione del Parco naturale regionale “Mar Piccolo” (L.R. 21/09/2020 n. 30).

TAXA VEGETALI DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO

La catalogazione e l’analisi della letteratura floristica e vegetazionale, nonché le indagini di campo condotte, permettono di evidenziare un quadro piuttosto chiaro delle specie vegetali di interesse conservazionario presenti nelle aree di interesse del Progetto BEST.

Alcune considerazioni di carattere generale sono di seguito riportate in maniera sintetica. Seguono poi le schede monografiche relative a tutte le specie di interesse conservazionario individuate.

Per la valutazione delle conoscenze floristiche è stata esaminata sia la bibliografia riportante analisi floristiche sia i lavori fitosociologici che, ovviamente, quasi sempre comprendono anche informazioni di carattere floristico, aventi come area di studio, anche solo parzialmente, l’area del Progetto BEST.

Sono stati considerati i *taxa* inclusi negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, nelle Liste Rosse Nazionale e Regionale, nell’“Atlante delle specie a rischio di estinzione”, nella “Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate” (e negli aggiornamenti più recenti di tali Red List non ancora pubblicati al momento del Bando*), nonché tutte quelle entità comunque rare a livello regionale o anche nell’ambito territoriale del Progetto, endemiche e/o di interesse fitogeografico.

* - Orsenigo, S., Montagnani, C., Fenu, G., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Bovio, M., Brullo, C., Brullo, S., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Lasen, C., Magrini, S., Perrino, E. V., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Vagge, I., Villani, M., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Tartaglini, N., Duprè, E., Blasi, C., Rossi, G., Red Listing plants under full national responsibility: Extinction risk and threats in the vascular flora endemic to Italy. Biol. Conserv., 2018, 224, 213-222. doi: 10.1016/j.biocon.2018.05.030.

- Rossi G., Orsenigo S., Gargano D., Montagnani C., Peruzzi L., Fenu G., Abeli T., Alessandrini A., Astuti G., Bacchetta G., Bartolucci F., Bernardo L., Bovio M., Brullo S., Carta A., Castello M., Cogoni D., Conti F., Domina G., Foggi B., Gennai M., Gigante D., Iberite M., Lasen C., Magrini S., Nicolella G., Pinna M.S., Poggio L., Prosser F., Santangelo A., Selvaggi A., Stinca A., Tartaglini N., Troia A., Villani M.C., Wagensommer R.P., Wilhalm T., Blasi C., 2020. Lista Rossa della Flora Italiana. 2 Endemiti e altre specie minacciate. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- Orsenigo, S., Fenu, G., Gargano, D., Montagnani, C., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Peruzzi, L., Pinna, M. S., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Villani, M., Wagensommer, R. P., Tartaglini, N., Dupre, E., Blasi, C., Rossi, G., 2020. Red list of threatened vascular plants in Italy. Plant Biosyst., doi: 10.1080/11263504.2020.1739165.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

Complessivamente sono stati individuati 50 *taxa* di interesse conservazionario, di cui 42 attualmente presenti nell’area dell’Ambito Vasto considerato nel Progetto, o anche presenti in passato e che quindi al presente risultano estinti, e 8, invece, presenti in aree geograficamente e ecologicamente prossime a quelle di Progetto. Questi ultimi sono stati egualmente evidenziati in quanto rappresentano *taxa* che, se ricercati con attenzione, potrebbero rinvenirsi anche nelle aree di progetto oppure perché le aree dell’Ambito Vasto costituiscono per questi taxa potenziali aree per azioni di introduzione conservativa (*sensu* IUCN/SSC 2013; *Guidelines for Reintroductions and Other Conservation Translocations*).

Per ciascuno dei 50 *taxa* è stata realizzata una scheda monografica, riportante una carta di distribuzione, raffigurante la presenza nelle varie Regioni Italiane, una o più fotografie relative a dettagli morfologici o all’habitat del *taxon* in esame e le seguenti informazioni:

- Nome scientifico, completo di patronimico
- Nome volgare
- Famiglia di appartenenza
- Descrizione morfologica
- Periodo di fioritura
- Habitat
- Area di distribuzione
- Status di conservazione
- Ambito vasto
- Note
- Bibliografia

In alcuni rari casi la voce “Note” è stata omessa, mentre per *Phlomis tenorei* e *Ambrosia maritima* non sono state inserite immagini fotografiche, in quanto non disponibili.

Queste 50 schede sono di seguito presentate in maniera separata in due differenti capitoli (“Schede monografiche taxa vegetali di pertinenza Ambito Vasto” e “Schede monografiche taxa vegetali di aree prossime all’Ambito Vasto”), il primo con 42 e il secondo con 8 schede, e all’interno di ciascun capitolo le stesse sono riportate in ordine alfabetico.

SCHEDE MONOGRAFICHE TAXA VEGETALI DI PERTINENZA AMBITO VASTO

***Aegilops biuncialis* Vis. (=*Triticum biunciale* (Vis.) K. Rich.)**

Nome volgare: cerere a due reste

Famiglia: POACEAE



Spiga



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta annuale. Ogni spiga porta 2-3 spighette, tutte fertili. Spighette rudimentali 1(-2), resta pressoché scabra. Le glume hanno nervature tutte della stessa larghezza, ± parallele, sporgenti dalla superficie, regolarmente spaziate. Il frutto è una cariosside (Perrino et al. 2014, Wagensommer e Perrino 2014).

PERIODO DI FIORITURA da maggio a luglio.

HABITAT Il range altitudinale globale della specie

varia dal livello del mare fino a 1750 m s.l.m. Predilige siti relativamente disturbati, come bordi di vigneti, oliveti, campi coltivati, bordi strada, ma anche schiarite e margini di formazioni boschive ed arbustive, versanti rocciosi, garighe, prati aridi e radure. In Italia è diffusa prevalentemente su suoli calcarei o argilloso-marnosi (Perrino e Wagensommer 2013). Da un punto di vista vegetazionale forma pratelli annuali spesso monofitici (Perrino 2011), ricadenti nell’habitat prioritario “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*” (6220*) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).



Distribuzione italiana

AREA DI DISTRIBUZIONE Elemento a distribuzione mediterraneo-asiatico occidentale, diffuso soprattutto in Europa sud-orientale, Cipro e Asia occidentale. È relativamente diffuso in Francia meridionale, mentre è meno frequente in altri stati europei e in Nord Africa. Stazioni sono segnalate anche in Turkmenistan e Iran. In Italia è riportato

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

per Veneto, Toscana, Campania, Basilicata e Puglia (Perrino e Wagensommer 2013).

STATUS DI CONSERVAZIONE La cerere a due teste, da un punto di vista conservazionistico, è considerata Vulnerabile (VU) (Perrino e Wagensommer 2013). Nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico di Bari (BG-MOBB) è conservata una accessione proveniente da una stazione del territorio di Mottola (Taranto) (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO L'unica stazione nota era quella segnalata in località Capitolo (Monopoli) (Perrino e Signorile 2009), dove incendi e conversione uso agricolo del suolo hanno determinato la sua scomparsa.

NOTE Le spighette, raggiunta la maturazione delle cariossidi, cadono sul suolo per gravità, con le cariossidi che, in questa fase, rimangono generalmente all'interno della spighetta (disseminazione barocora). La disseminazione nel terreno è favorita, dopo opportuna idratazione dei tessuti, dalla capacità di ruotare ed attorcigliarsi su se stesse delle lunghe teste (igronastica). Talvolta accade che una parte delle cariossidi disperse al suolo venga raccolta e poi trasportata dalle formiche nei formicai (dispersione mirmecocora), o che le spighette si ancorino, grazie alle teste, al pelo del bestiame, soprattutto quello ovino (dispersione ectozooocora). Questi sistemi di dispersione non consentono disseminazioni molto lontane dal punto di caduta.

Bibliografia:

- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell'Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grasteppe: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel

Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.

- ◎ Perrino E.V., 2011. New data on *Aegilops uniaristata* Vis. endangered taxon in Italy. *Natura Croatica*, 20 (1) 117-123.
- ◎ Perrino E.V., Signorile G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.*, n. 41(2): 263-279.
- ◎ Perrino E.V., Wagensommer R.P., 2013. Schede per una Lista Rossa della Flora vascolare e crittogramica Italiana: *Aegilops biuncialis* Vis. *Inform. Bot. Ital.*, 45 (1): 119-121.
- ◎ Perrino E.V., Wagensommer R.P., Medagli P., 2014. The genus *Aegilops* L. (Poaceae) in Italy: taxonomy, geographical distribution, ecology, vulnerability and conservation. *Systematics and Biodiversity* 12 (3): 331-349. doi: 10.1080/14772000.2014.909543.
- ◎ Wagensommer R.P., Perrino E.V., 2014. The genus *Aegilops* (poaceae) in Apulia: Distribution, conservation status and dichotomous key for the identification of the species (Il genere *Aegilops* (Poaceae) in puglia: Distribuzione, stato di conservazione e chiave dicotomica per la determinazione delle specie). *Inform. Bot. Ital.* 46 (2): 363-366

***Allium atroviolaceum* Boiss.**

Nome volgare: aglio viola-scuro

Famiglia: AMARYLLIDACEAE



Infiorescenza

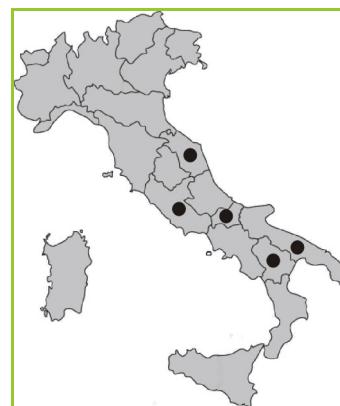
DESCRIZIONE MORFOLOGICA È una geofita con bulbo subgloboso provvisto di numerosi bulbilli bruno giallastri. L'infiorescenza (fino a 7,5 cm di diametro) è sferica e ricca di fiori, con spata univalve precocemente caduca. I tepali esterni sono roseo-violacei, verdastri e papillosi sulla nervatura, mentre i tepali interni sono più scuri e con nervatura di un viola carico. Gli stami presentano filamenti leggermente sporgenti. Un carattere diagnostico importante per distinguere questa specie da altri taxa del genere *Allium* è il colore delle antere violetto-porporino (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA giugno.

HABITAT L'aglio viola-scuro cresce nei campi aridi e lungo i margini stradali.

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie mediterranea a gravitazione orientale, presente a livello nazionale

in Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È inserita nella Red List con lo status di vulnerabile (VU) per la Puglia, mentre è considerata a basso rischio (LR) nelle altre regioni italiane (Conti et al. 1997). Nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico di Bari (BG-MOBB) è conservata una accessione proveniente da una stazione del territorio di Laterza (Taranto) (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO La specie è stata segnalata in passato a Conversano (D'Amico et al. 2003) e a Monopoli (Cavallaro et al. 2007, Perrino e Signorile 2009). È probabile una presenza più diffusa non solo in ambito regionale, ma anche nell'area di studio.

NOTE È stata segnalata per la prima volta in Italia presso Casamassima, a sud di Bari (Garbari 1975).

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Cavallaro, V., Angiulli, F., Forte, L., Macchia F., 2007. Indagine floristica di Lama Belvedere (Monopoli-Bari). *Inform. Bot. Ital.*, 39 (1): 204.
- ◎ D’Amico, F.S., Signorile, G., Forte, L., 2003. Aspetti botanici ed ecologici dei “laghi” di Conversano (Ba). Atti Conv. Naz. “Botanica delle zone umide”, Vercelli – Albano Vercellese 10-11 novembre 2000: 231-248.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grasteppe: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Garbari, F., 1975. Il genere *Allium* L. in Italia. VIII. *Allium atroviolaceum* Boiss., specie nuova per la nostra flora. *Inform. Bot. Ital.*, 7 (3): 352-356.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.*, 41 (2): 263-279.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Allium cyrilli* Ten.**

Nome volgare: aglio di Cirillo

Famiglia: AMARYLLIDACEAE



Infiorescenza

DESCRIZIONE MORFOLOGICA È una geofita con fiori da giallastri a giallo-verdi (raramente violacei), tepali lunghi 4,5-7 mm e larghi 1,5-2 mm, filamenti degli stami triangolari, larghi 2-2,3 mm alla base, più o meno egualanti i tepali, ovario da purpureo a nero e pedicelli da verde scuro a violacei (Peruzzi et al. 2012).

PERIODO DI FIORITURA aprile-maggio.

HABITAT L’aglio di Cirillo cresce nei coltivi (Pignatti 1982).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie mediterranea a gravitazione orientale, riportata in Grecia, Turchia occidentale, Crimea, Italia, Francia ed Egitto (Peruzzi et al. 2012, Özhatay e Genç 2013). A livello nazionale cresce in Puglia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte (Bartolucci et al. 2018).

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie riportata come gravemente minacciata (CR) nel Libro Rosso delle piante d’Italia per la regione Puglia e per l’Italia (Conti et al. 1997). Nell’aggiornamento delle Liste Rosse relativo alle specie vascolari italiane *A. cyrilli*

è valutato con lo status di minor preoccupazione (LC) (Orsenigo et al. 2020).



Distribuzione italiana

AMBITO VASTO La specie è stata segnalata in passato da Palanza (1900) per Conversano in provincia di Bari, stazione poi non confermata da Peruzzi et al. (2012). La sua presenza nel territorio tuttavia è certa per la presenza di una stazione nel Comune di Ostuni.

NOTE Specie molto rara e spesso confusa con *Allium nigrum* L.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ Orsenigo, S., Fenu, G., Gargano, D., Montagnani, C., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Peruzzi, L., Pinna, M. S., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Villani, M., Wagensommer, R. P., Tartaglini, N., Dupre, E., Blasi, C., Rossi, G., 2020. Red list of threatened vascular plants in Italy. *Plant Biosyst.*, doi: 10.1080/11263504.2020.1739165.
 - ◎ Özhatay, F.N., Genç, I., 2013. *Allium cyrilli* complex (sect. Melanocrommyum) in Turkey. *Turkish Journal of Botany*, 37: 39-45. doi: 10.3906/bot-1110-7.
 - ◎ Palanza, A., (1900) Flora della Terra di Bari. Editore Vecchi, Trani, 90 pp.
 - ◎ Peruzzi, L., Adorni, M., Dura, T., Ghillani, L., Pasquali, G., Rignanese, L., Ronconi, D. & Teruzzi, M., 2012. *Allium cyrilli* (Amaryllidaceae): typification, taxonomy and update of the Italian distribution. *Phytotaxa*, 71: 53–58.
 - ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Asphodelus tenuifolius* Cav.**

Nome volgare: asfodelo minore

Famiglia: ASPHODELACEAE



Individuo

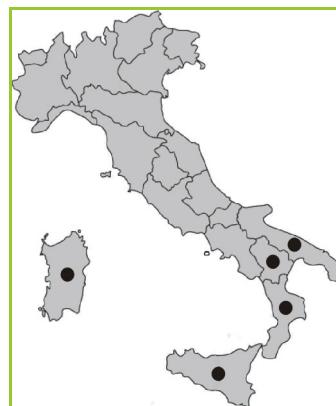
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Emicriptofita biennale, alta 3-4 dm, con radici sottili (2-3 mm) formanti un denso fascetto. Fusti eretti, gluchi e ramosi. Foglie tutte basali lunghe fino a 15 cm, con diametro di 2 mm, allargate alla base. Fiori numerosi su peduncoli di 2-3 mm, tepali bianchi con nervo centrale rosso (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA febbraio-maggio.

HABITAT Pascoli aridi, inculti (Pignatti 1982).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie nota in Italia per Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (Bartolucci et al. 2018). In Puglia è segnalata, oltre che sul Gargano (Perrino e Wagensommer 2012), anche per

diverse località del territorio di Monopoli (Palanza 1900, Cavallaro et al. 2007, Perrino e Signorile 2009).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE In passato questa specie era stata riportata con lo status di vulnerabile (VU) per la Regione Puglia e di gravemente minacciata (CR) per l’Italia (Conti et al. 1997). Nell’aggiornamento delle Liste Rosse è stata valutata con lo status di minacciata (EN) (Rossi et al. 2020).

AMBITO VASTO La specie è stata segnalata in tempi recenti nel territorio di Monopoli a Lama Belvedere (Cavallaro et al. 2007) e in località Torre Cintola lungo un muretto a secco che costeggia una strada litoranea (Perrino e Signorile 2009).

NOTE Specie rara spesso confusa con *A. fistulosus* L., dal quale si distingue per minute differenze morfologiche, messe in evidenza da alcuni autori sulla base di studi condotti su campioni raccolti nella penisola iberica (Ruiz Rejon et al. 1990).

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascatelli, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Cavallaro V., Angiulli F., Forte L., Macchia F. 2007. Indagine floristica di Lama Belvedere (Monopoli-Bari). *Inform. Bot. Ital.*, 39 (1): 204.
- ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Palanza, A., 1900. Flora della Terra di Bari. In: Jatta A. (a cura di), La Terra di Bari, III, 1-90. Tipografia Editore V. Vecchi, Trani.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): checklist della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41(2), 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Wagensommer, R.P., 2012. Aggiornamenti floristici per il Gargano (Puglia) con riferimento agli habitat della Direttiva 92/43/EEC. *Inform. Bot. Ital.* 44(1), 163-170.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Rossi G., Orsenigo S., Gargano D., Montagnani C., Peruzzi L., Fenu G., Abeli T., Alessandrini A., Astuti G., Bacchetta G., Bartolucci F., Bernardo L., Bovio M., Brullo S., Carta A., Castello M., Cogoni D., Conti F., Domina G., Foggi B., Gennai M., Gigante D., Iberite M., Lasen C., Magrini S., Nicolella G., Pinna M.S., Poggio L., Prosser F., Santangelo A., Selvaggi A., Stinca A., Tartaglini N., Troia A., Villani M.C., Wagensommer R.P., Wilhalm T., Blasi C., 2020. Lista Rossa della Flora Italiana. 2 Endemiti e altre specie minacciate. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- ◎ Ruiz Rejon, C., Blanca, G., Cueto, M., Lozano, R., Ruiz Rejon, M., 1990. *Asphodelus tenuifolius* and *A. fistulosus* (Liliaceae) are morphologically, genetically, and biologically different species. *Pl. Syst. Evol.*, 169, 1- 12.

Asyneuma limonifolium* (L.) Janch. subsp. *limonifolium

Nome volgare: raponzolo meridionale

Famiglia: CAMPANULACEAE



Fiore

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Emicriptofita scaposa, alta 1-10 dm. Fusto eretto, generalmente semplice, papilloso o con peli corti, raramente glabro. Foglie formanti una densa rosetta basale, che spesso è assente alla fioritura. Le foglie in rosetta e le poche foglie cauline sono molto variabili, generalmente da oblunghie a lineari-ob lanceolate, raramente ovate. Fiori raggruppati a 2-4, sessili, raramente con peduncolo di 1 mm. Calice con lobi lanceolati, eretti. Corolla azzurra con lobi di 8-9x1,5 mm. Stimmi 3. Capsula piuttosto variabile in dimensione e forma, generalmente ovoide, più raramente subglobosa, con deboli coste, che si apre attraverso 3 pori apicali. Semi da ovoidi a largamente ellissoidi, di colore marrone-chiaro, lucidi, di 1,3x0,8 mm (Davis 1978, Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA maggio-giugno.

HABITAT Cresce nelle garighe e nei pascoli sassosi su substrato di natura calcarea, dal livello del mare fino a circa 450 m di altitudine. Da un punto di vista vegetazionale essa si rinviene nelle praterie perenni a *Stipa austroitalica* Martinovský, che rientrano nell’habitat “Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzonera latifolia villosae*)” (code: 62A0) (Forte et al. 2005). Più raramente si localizza sulle rupi calcaree, come nella Gravina di Matera; in questo caso rientra nell’habitat “Calcareous rocky slopes with

chasmophytic vegetation” (codice 8210) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009)..

AREA DI DISTRIBUZIONE Il suo areale comprende l’Italia meridionale (Puglia e Basilicata) (Bartolucci et al. 2018), ex Jugoslavia, Albania, Bulgaria, Grecia, Isole Egee orientali e Turchia (Greuter et al. 1984-1989). Nel settore centrale pugliese è documentata per diverse località (Perrino et al. 2012).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie di interesse fitogeografico del contingente paleoegizio della Puglia e Basilicata orientale (Francini Corti 1966), presente su entrambe le sponde del Mar Adriatico (anfiadriatica). Alcuni autori (Brullo et al. 1994) hanno evidenziato, sulla base di reperti raccolti a Punta Palascia (Otranto), l’esistenza di una corrispondenza cariologica tra questi esemplari e quelli della Grecia e della Turchia. Si tratta, quindi, di una specie ad elevato valore fitogeografico ed è indice di “ellenicità”. È specie a minor rischio (LR) a livello nazionale e per la Puglia, mentre è gravemente minacciata (CR) per la Basilicata, localizzata spesso all’interno dei siti Natura 2000 (Perrino et al. 2012). Nell’aggiornamento delle Liste Rosse relativo alle specie vascolari italiane *Asyneuma limonifolium* subsp. *limonifolium* è riportata con lo status di prossima alla minaccia

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

(NT) mentre a livello globale il suo status non è stato valutato (NE) (Rossi et al. 2013). La Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico di Bari (BG-MOBB) conserva una accessione proveniente da una stazione del territorio Altamura (Bari) (Forte et al. 2014). Nel progetto Life+ “CENT.OLI.MED.” (LIFE 07 NAT/IT/00450) (2009-2012) sono state valutate alcune azioni di conservazione *in situ* relative a questa specie (Perrino et al. 2014).

AMBITO VASTO È documentata per Fasano (Perrino et al. 2011), Monopoli (Bianco e Sarfatti 1961, Cavallaro et al. 2007, Perrino e Signorile 2009) e Polignano a Mare (Vita e Forte 1990, Perrino et al. 2013). Sono particolarmente ricche di esemplari le stazioni a est di Torre Incina (Monopoli) e sul pianoro di Cisternino a ridosso del costone roccioso che si affaccia sull’Adriatico.

NOTE Il raponzolo meridionale si presenta generalmente con individui sparsi. La disseminazione avviene per apertura della capsula da cui fuoriescono numerosi semi (disseminazione balistocora). Può accadere che una parte dei semi rimanga all’interno della capsula, anche dopo la sua apertura. In questo caso la loro dispersione si prolunga per alcune settimane, raramente mesi, grazie a folate di vento abbastanza forti, tali da agitare ed estirpare i fusti essiccati, facendoli rotolare al suolo (disseminazione balist-anemocora) (Perrino et al. 2012).

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Bianco P., Sarfatti G., 1961. Stazioni di roccia a Monte S. Nicola (Monopoli, Puglia) con osservazioni sull’areale di *Campanula versicolor* Sib. et Sm., *Carum multiflorum* Boiss e *Scrophularia lucida* L. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.* 68 (1-2): 21-35.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Brullo, S., Guglielmo, A., Pavone, P., Terrasi, M.C., 1994. Numeri cromosomici per la Flora Italiana: 1334. *Inform. Bot. Ital.* 26 (2-3): 211-213.
- ◎ Cavallaro, V., Angiulli, F., Forte, L., Macchia, F., 2007. Indagine floristica di Lama Belvedere (Monopoli-Bari). *Inform. Bot. Ital.* 39 (1): 204
- ◎ Davis, P.H., (Eds.), 1978. Flora of Turkey and the east Aegean islands. Vol. 6: 71-72.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Forte L., Terzi, M., Perrino, E.V., 2005. Le praterie a *Stipa austroitalica* Martinovský ssp. *austroitalica* dell’Alta Murgia (Puglia) e della Murgia Materana (Basilicata). *Fitosociologia* 42 (2): 83-103.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grasteppe: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Francini Corti, E., 1966. Aspetti della vegetazione pugliese e contingente paleogeico meridionale della Puglia. *Ann. Acc. Ital. Sci. For.* 15: 137-193.
- ◎ Greuter, W., Burdet H.M., Long, G. (Eds.), 1984. Med-Checklist Vol. I: 121. Ed. Cons. Jard. Botanique, Genève.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- ◎ Perrino, E.V., Falcicchio, V., 2011. Piante della Murgia da tutelare. Ed. fasidiluna, 116 pp.
- ◎ Perrino, E.V., Ladisa, G., Calabrese, G., 2014. Flora and plant genetic resources of ancient olive groves of Apulia (southern Italy). Genetic Resource and Crop Evolution 61 (1): 23-53. doi: 10.1007/s10722-013-0013-1.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. Inform. Bot. Ital. 41 (2): 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). Natura Croatica 22 (2): 295-318.
- ◎ Perrino, E.V., Wagensommer, R.P., Medagli, P., 2012. Schede per una Lista Rossa della Flora vascolare e crittogramica Italiana: *Asyneuma limonifolium* (L.) Janch. subsp. *limonifolium*. Inform. Bot. Ital. 44 (2): 414-416.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Rossi, G., Montagnani, C., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Ravera, S., Cogoni, A., Fenu, G., Magrini, S., Gennai, M., Foggi, B., Wagensommer, R.P., Venturella, G., Blasi, C., Raimondo, F.M., Orsenigo, S., (Eds.), 2013. Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate. Comitato Italiano IUCN, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Stamperia Romana, 54 pp.
- ◎ Vita F., Forte L., 1990. Un lembo di vegetazione da tutelare: la lama di Macchialunga. Umanesimo della Pietra-Verde, 5: 34-38.

***Aurinia saxatilis* (L.) Desv. subsp. *megalocarpa* (Hausskn.) T.R. Dudley**

Nome volgare: aliso sassicolo

Famiglia: BRASSICACEAE



Infiorescenza



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta con fusto legnoso alla base (camefita suffruticosa) e foglie lineari spatolate grigio-tomentose; queste ultime formanti una densa rosetta basale e presenti anche lungo il fusto. Fiori piccoli, con sepali giallastri e petali di colore giallo zolfino, riuniti in infiorescenza che si allunga durante la fruttificazione. Il frutto è una siliquetta di 4-8 mm, generalmente troncata all’apice, spesso più larga che lunga. Ogni loggia porta 2 semi (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA marzo-maggio.

HABITAT Si rinviene sulle rupi calcaree, dove contribuisce alla costituzione della vegetazione

casmofitica, da 100 fino a 1000 m di altitudine (Pignatti 1982). È specie diagnostica del *Campanulo versicoloris-Dianthion jajigici* Di Pietro & Wagensommer 2008, alleanza che riunisce comunità con ruolo pioniero e azionale, con scarsissima probabilità evolutiva (Di Pietro e Wagensommer 2008), riconducibili all’habitat “Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation” (codice 8210) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie mediterraneo-montana a gravitazione orientale, presente in Italia, Grecia, Creta, Isole Egee Orientali e Turchia (Greuter et al. 1984-1989). In Italia è nativa nelle regioni meridionali, escluse le grandi isole, mentre è alloctona naturalizzata in Emilia-Romagna (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE Specie d’interesse fitogeografico in quanto in Italia raggiunge il limite occidentale del suo areale. È considerata Vulnerabile (VU) in Molise (Conti et al. 1997). Nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico dell’Università di Bari (BG-MOBB) sono conservate nove accessioni provenienti dalle Murge (Poggiosini, Gravina e Altamura) e dall’Arco Jonico delle Gravine (Laterza) (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO Assente lungo la costa, si localizza con

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

distribuzione incostante nell’entroterra. Particolarmente ricca di individui la stazione di Monte San Nicola (Monopoli).

Note Il nome del genere, *Aurinia*, deriva dal latino "aureum", per il colore giallo-oro delle infiorescenze, mentre l’epiteto specifico deriva dal latino *saxatilis* = sassoso e fa riferimento all’habitat di crescita.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Di Pietro, R., Wagensommer, R.P., 2008. Analisi fitosociologica su alcune specie rare e/o minacciate del Parco Nazionale del Gargano (Italia centro-meridionale) e considerazioni sintassonomiche sulle comunità casmofitiche della Puglia. *Fitosociologia* 45 (1): 177-200.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grastepp: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Greuter, W., Burdet, H.M., Long, G. (Eds.), 1984-1989. Med-Checklist. Vol. 1, 3 e 4. Conservatoire et Jardin botanique de la Ville Genève/Botanischer Garten & Botanisches Museum Berlin-Dahlem. Geneve/Berlin.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Campanula versicolor* Andrews subsp. *tenorei* (Moretti) I. Janković & D. Lakušić**

Nome volgare: campanula pugliese

Famiglia: CAMPANULACEAE



Infiorescenza



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta erbacea perenne, glabra e glauca, alta 20-40 cm, con rizoma verticale, spugnoso. Le foglie sono coriacee e carnose, da ovali a cordate. Infiorescenza breve, terminale, compatta e densa. Corolla azzurro-violacea, con cinque chiazze basali più scure. Il frutto (capsula) contiene molti semi (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA giugno-ottobre.

HABITAT Specie casmofila che si rinviene su rupi, macereti a differente inclinazione e, solo occasionalmente, su substrati pressoché pianeggianti, su terreno sciolto accumulato alla base delle pareti rocciose o su vecchi muri. Il range

altitudinale non supera i 400 metri s.l.m. Le cenni rupicolle interessate dalla presenza di questa campanula rientrano nell'habitat di Direttiva “Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation” (codice 8210) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE La specie è anfiadriatica, con un ampio areale nelle parti meridionali della Penisola Balcanica. In Italia è presente la sottospecie endemica *C. versicolor* subsp. *tenorei*, presente in Puglia e Basilicata come nativa, mentre in Sardegna si comporta come aliena casuale (Bartolucci et al. 2018, Janković et al. 2019).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie a minor rischio (LR) nel Libro Rosso delle piante d'Italia per Puglia e Basilicata, mentre a livello nazionale è considerata minacciata (EN) (Conti et al. 1997). Nell'aggiornamento delle Liste Rosse relativo alle specie vascolari italiane *C. versicolor* è riportata con lo status di minor preoccupazione (LC) (Orsenigo et al. 2020). La Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico dell'Università di Bari (BG-MOBB) conserva diverse accessioni provenienti dal Pulo di Altamura e dalla Gravina di Laterza (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO La specie è localizzata nell'entroterra in un'area che si estende dalle pendici rocciose di

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Monte San Nicola (Monopoli) (Bianco e Sarfatti 1961) fino alle rupi presenti a nord-est della cittadina di Cisternino proseguendo verso Ostuni. La stima numerica degli esemplari presenti supera certamente le 1000 unità di individui, tenendo conto del fatto che alcuni siti sono inseriti su rupi caratterizzate da macchia a sclerofille, fitta e impenetrabile, all’interno della quale si localizzano nuclei rocciosi idonei ad ospitare la specie, ma inaccessibili.

NOTE La specie non presenta particolari minacce in relazione all’habitat rupicolo, che risulta di difficile accesso. Solo le stazioni localizzate lungo i percorsi da trekking potrebbero essere soggette alla raccolta degli scapi nel periodo di fioritura.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Bianco P., Sarfatti G., 1961. Stazioni di roccia a Monte S. Nicola (Monopoli, Puglia) con osservazioni sull’areale di *Campanula versicolor* Sib. et Sm., *Carum multiflorum* Boiss. e *Scrophularia lucida* L. Nuovo Giorn. Bot. Ital. 68(1-2), 21-35.
- ◎ Blondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grasteppe: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Janković I., Satovic Z., Liber Z., Kuzmanović N., Di Pietro R., Radosavljević I., Nikolov Z., Lakušić D., 2019. Genetic and morphological data reveal new insights into the taxonomy of *Campanula versicolor* s.l. (Campanulaceae). Taxon 68(2): 340–369. doi: 10.1002/tax.12050.
- ◎ Orsenigo, S., Fenu, G., Gargano, D., Montagnani, C., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Peruzzi, L., Pinna, M. S., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Villani, M., Wagensommer, R. P., Tartaglini, N., Dupre, E., Blasi, C., Rossi, G., 2020. Red list of threatened vascular plants in Italy. Plant Biosyst., doi: 10.1080/11263504.2020.1739165.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Clematis cirrhosa* L.**

Nome volgare: clematide cirrosa

Famiglia: RANUNCULACEAE



Fiore

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta lianosa lunga fino a 2-5 m. Foglie sempreverdi, spesso coriacee, con lamina semplice e cordata nelle foglie giovanili, in seguito 3-lobata. Fiori isolati di 4-7 cm di diametro, portati da peduncoli penduli di 3-5 cm. Petali giallognoli, talvolta con chiazze rosse (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA ottobre-dicembre.

HABITAT Cespuglieti, siepi fino a 600 m di quota.

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie steno-mediterranea turaniana, presente a livello nazionale in Toscana, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È inserita nella Red List con lo status di basso rischio (LR) per la Calabria (Conti et al. 1997). In Puglia risulta alquanto localizzata ed è da considerare rara.

AMBITO VASTO La specie è presente a Torre Guaceto, Polignano a Mare (Perrino et al. 2013) e Monopoli (Perrino et al. 2009). Con una certa frequenza si rinviene nel territorio di Fasano. È possibile una presenza più diffusa nell’area di studio.

Bibliografia:

- ④ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R.R., Medagli, P., Passalacqua, N.G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F.M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R.P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ④ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ④ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. Inform. Bot. Ital., 41 (2): 263-279.
- ④ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). Natura Croatica, 22 (2), 295-318.
- ④ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Convolvulus lineatus* L.**

Nome volgare: viluccio striato

Famiglia: CONVOLVULACEAE



Individuo

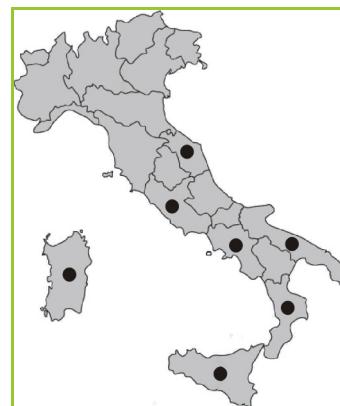
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Camefita suffruticosa di 3-15 cm. Foglie bianco-sericee, da lineari-spatolate a oblanceolate. Fiori isolati o in fascetti avvolti dalle foglie. Corolla rosa pallido o bianco rosea, di 12-25 mm. Capsula villosa (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA marzo-giugno.

HABITAT Si rinviene su pendii aridi e substrati di varia natura, fino a 500 m di quota (Pignatti 1982). Spesso è la specie fisionomizzante, assieme a *Plantago albicans* L., nei prati aridi lungo i litorali (Marchiori et al. 2000), dove caratterizza cenosi vegetali riconducibili all’habitat prioritario “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*” (6220*) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Entità stenomediterranea con distribuzione pressoché continua lungo le coste del Bacino del Mediterraneo (Greuter et al. 1986). A livello nazionale è presente in Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, mentre non è riportata da tempo in Liguria ed è dubbia in Toscana (Bartolucci et al. 2018). In Puglia sono note alcune stazioni concentrate per lo più nel Salento (Bianco et al. 1991, Medagli et al. 1994, Marchiori et al. 2000), alcune stazioni lungo il litorale brindisino, e una stazione garganica presso Vieste (Perrino e Wagensommer 2012).

STATUS DI CONSERVAZIONE È inserita nella Red List con lo status di minacciata (EN) per la Puglia e vulnerabile (VU) per l’Abruzzo e la Calabria (Conti et al. 1997).



Distribuzione italiana

AMBITO VASTO La specie è presente lungo la costa del territorio di Ostuni e Carovigno, a tratti con numerosi individui.

NOTE La distribuzione ha carattere relitto e frammentario.

Bibliografia:

- Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- ◎ Bianco, P., Sburlino, G., Medagli, P., D'amico, F.S., D'emerico, S., 1991. Segnalazioni Floristiche Italiane: 649-656. Inform. Bot. Ital., 23 (2-3), 140-142.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Greuter, W., Burdet, H.M., Long, G. (Eds.), 1986. Med-Check-list, Vol. III: 6. Ed. Cons. Jard. Botanique, Genève.
- ◎ Marchiori, S., Medagli, P., Mele, C., Scandura, S., Albano, A., 2000. Piante ed habitat rari, a rischio e vulnerabili della Puglia. Cahiers Options Méditerranéennes, 53, 167-178.
- ◎ Medagli, P., Gennaio, R., Ruggiero, L., Bianco, P., D'emerico, S., 1994. Contributo alla conoscenza della flora di Punta Pizzo presso Gallipoli (Lecce). Thalassia salentina, 20, 7-16.
- ◎ Perrino, E.V., Wagensommer, R.P., 2012. Aggiornamenti floristici per il Gargano (Puglia) con riferimento agli habitat della Direttiva 92/43/EEC. Inform. Bot. Ital. 44(1), 163-170.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Crocus thomasii* Ten.**

Nome volgare: zafferano di Thomas

Famiglia: IRIDACEAE



Fiore

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Geofita che raramente supera i 20 cm di altezza, provvista di bulbo subsferico con fibre sottili brune non reticolate. Le foglie sono persistenti anche dopo la fioritura. Presenta 2 spate membranose. I tepali sono violacei, mentre la fauce del perigonio è gialla o aranciata, pelosa. Stimi interi. Il frutto è una capsula che matura generalmente a maggio (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA ottobre-novembre.

HABITAT Questa specie predilige i pascoli aridi e sassosi, dal livello del mare fino a 1000 m di quota. In Puglia cresce abitualmente nell’habitat tutelato dalla Direttiva 92/43/CEE “Eastern sub-mediterranean dry grasslands (*Scorzoneratalia villosae*)” (codice 62A0) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Taxon noto per la Dalmazia e per alcune regioni dell’Italia meridionale (Bartolucci et al. 2018, Medagli et al. 2021).

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie anfiadriatica, che non rischia l’estinzione a breve né a lungo termine (LC) in Italia (Rossi et al. 2020).

AMBITO VASTO È documentata nelle località di Cala Verde e Santo Stefano a Monopoli (Perrino e

Signorile 2009), a Polignano a Mare (Perrino et al. 2013), e a Torre Guaceto (Beccarisi et al. 2015).



Distribuzione italiana

NOTE Il nome della specie deriva dal botanico svizzero Thomas Emmanuel. *C. thomasii* è affine a *C. sativus* L., pianta asiatica, utilizzata in Oriente e poi diffusa dagli Arabi nel Mediterraneo orientale fino alla Spagna, nonché dai Crociati nell’Europa meridionale (Perrino e Falcicchio 2011). Anticamente, dagli stimmi di *C. thomasii* si ricavava una sorta di zafferano selvatico (Medagli et al. 2021).

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.

- ◎ Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). Thalassia Salentina 37: 11-56.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Perrino, E.V., Falcicchio, V., 2011. Piante della Murgia da tutelare. Ed. fasidiluna, 116 pp.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. Inform. Bot. Ital. 41 (2): 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). Natura Croatica 22 (2): 295-318.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Rossi G., Orsenigo S., Gargano D., Montagnani C., Peruzzi L., Fenu G., Abeli T., Alessandrini A., Astuti G., Bacchetta G., Bartolucci F., Bernardo L., Bovio M., Brullo S., Carta A., Castello M., Cogoni D., Conti F., Domina G., Foggi B., Gennai M., Gigante D., Iberite M., Lasen C., Magrini S., Nicolella G., Pinna M.S., Poggio L., Prosser F., Santangelo A., Selvaggi A., Stinca A., Tartaglini N., Troia A., Villani M.C., Wagensommer R.P., Wilhalm T., Blasi C., 2020. Lista Rossa della Flora Italiana. 2 Endemiti e altre specie minacciate. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

***Crucianella maritima* L.**

Nome volgare: crucianella marittima

Famiglia: RUBIACEAE



Individuo

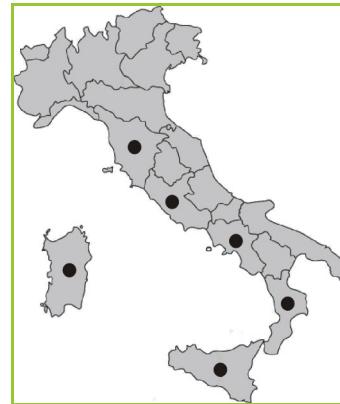
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Camefita suffruticosa di 2-4 dm, grigiastra. Foglie in verticilli di 4, bianco sericee, triangolari-acute e subspinose, le maggiori di 4-7 mm, all’apice dei rami riunite in fascetti. Fiori sessili con corolla giallastra (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA giugno-luglio.

HABITAT Dune marittime (Pignatti 1982). È specie diagnostica del *Crucianellion maritimae* Rivas Goday & Rivas-Martínez 1958, che raggruppa le cenosi riconducibili all’habitat “Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)” (2210) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Entità stenomediterranea che a livello nazionale è riportata in Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna, non riportata da tempo per la Liguria, dubbia per la Calabria, ed estinta in Puglia (Bartolucci et al. 2018). In Puglia questo taxon era segnalato per i Laghi Alimini (Groves 1887), lungo il litorale a sud di Capitolo a Monopoli (Macchia e Vita 1973) e a Torre Guaceto (Mariotti 1992), ma probabilmente per errore.

STATUS DI CONSERVAZIONE È inserita nella Red List con lo status di vulnerabile (VU) in Toscana (Conti et al. 1997). Per la Puglia è ritenuta estinta da Bartolucci et al. 2018.



Distribuzione italiana

AMBITO VASTO La stazione presso Monopoli (Macchia e Vita 1973) non è stata più rinvenuta (Perrino e Signorile 2009, Perrino et al. 2011) e probabilmente era dovuta ad errore.

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- © Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- © Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Groves, E., 1887. Flora della Costa Meridionale della Terra d’Otranto. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 19, 155.
- ◎ Macchia F., Vita F., 1973. Vegetazione del litorale adriatico della Puglia centro-meridionale. Atti III Simp. Naz. Conservazione Natura, 2, 233-243.
- ◎ Mariotti M., 1992. Contributo alla conoscenza della flora di Torre Guaceto (Puglie). Ann. Mus. Civ. St. Nat. “G. Doria”, 89, 43-60.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. Inform. Bot. Ital., 41 (2), 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Medagli, P., 2011. Notula 1870: *Crucianella maritima* L. Inform. Bot. Ital., 43 (2), 368-369.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

Cynanchum acutum* L. subsp. *acutum

Nome volgare: crisciola

Famiglia: APOCYNACEAE



Infiorescenza



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Fanerofita lianosa. Foglie con picciolo di 1-4 cm e lamina astato-cuoriforme, acuta, rivolta verso il basso. Ombrelle contratte e corolla con lobi lanceolati bianco-rosei. Follicoli fusiformi o subcilindrici (1x6-8 cm), che si aprono per liberare i semi piriformi, appianati, alati, brunastri, sovrastati da un pappo apicale di peli bianchi (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA luglio-settembre.

HABITAT Si rinviene in comunità nitrofile di ambienti umidi, periodicamente inondati, soggetti a lunghi periodi di prosciugamento e talora con un discreto tenore salino, dal livello del mare fino a circa 300

metri di quota. Specie diagnostica del *Calystegion sepii* Tüxen ex Oberdorfer 1957 nom. mut. propos. Rivas-Martínez, T.E. Díaz, Fernandez-Gonzales, Izco, Loidi, Lousã & Penas 2002 (Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie paleo-subtropicale (Pignatti 1982), presente in Italia nelle regioni meridionali e in Veneto (Bartolucci et al. 2018), dove è spesso piuttosto rara.



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE A livello regionale è specie relativamente rara, ma non riportata nelle Liste Rosse.

AMBITO VASTO È stata osservata in alcune località, quali Torre Guaceto (Carovigno), Capitolo (Monopoli) e Lido Verde (Torre Canne).

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F.,
Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A.,
Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano,
A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T.,
Conti, F., 2018. An updated checklist of the
vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152,
179-303.

- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Cytinus ruber* Fourr. ex Fritsch**

Nome volgare: ipocisto rosso

Famiglia: RAFFLESIACEAE



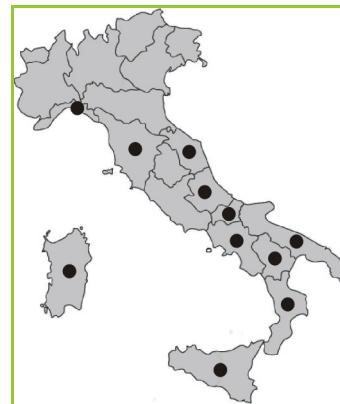
Individui

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Piccola pianta di aspetto carnoso, alta 3-8 cm, appena sporgente dal suolo, parassita su radici e parte inferiore del fusto dei cisti. La pianta è avvolta da squame carnose di color carminio intenso, di forma lanceolato-acuta, fittamente embricate, che conferiscono all’intera pianta un aspetto clavato. L’infiorescenza è densa, globosa, con un numero di fiori che può variare da 3 a 20, suddivisi in maschili e femminili. Corolla bianco-avorio, composta da 4 petali. I fiori maschili, di circa 10-20 mm, sono posti all’interno e hanno il perigonio imbutiforme, i femminili invece, più esterni, sono leggermente più grandi, a forma di fiasco in corrispondenza dell’ovario. Il frutto è una bacca carnosa che contiene numerosi semi, immersi in una polpa viscosa (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA aprile-maggio.

HABITAT Specie termofila e xerofila della macchia mediterranea, parassita delle *Cistaceae*, priva di clorofilla, con organi perennanti sotterranei che portano le gemme da cui ogni anno si formano le parti aeree (Medagli et al. 2021). Nelle stazioni osservate a Monopoli è parassita di *Cistus creticus* L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet (Perrino e Signorile 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie rara che in Italia si rinviene in Liguria e nelle regioni centrali e meridionali (Bartolucci et al. 2018). In Puglia questo taxon è piuttosto raro, ma presente sporadicamente dal Salento al Gargano.



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie inserita nella Red List come vulnerabile (VU) in Puglia e a basso rischio (LR) in Umbria, Molise e Sicilia (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO Specie riportata a Monopoli (Perrino e Signorile 2009) e a Torre Guaceto (Beccarisi et al. 2015).

NOTE Le specie del genere *Cytinus* sono i “modesti” parenti mediterranei della pianta che ha il fiore più grande del mondo (ben 80(-100) cm di diametro), ovvero *Rafflesia arnoldii* R.Br., che vive nella foresta pluviale di Sumatra.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., & Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). *Thalassia Salentina*, 37.
 - ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
 - ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.*, 41 (2), 263-279.
 - ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Echium arenarium* Guss.**

Nome volgare: viperina costiera

Famiglia: BORAGINACEAE



Infiorescenza



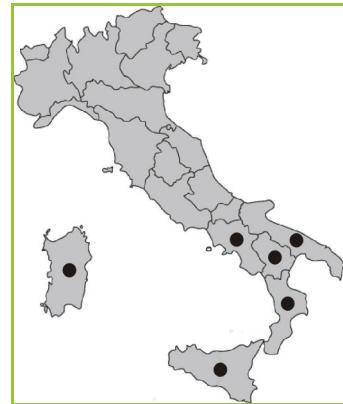
Individui

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Piccola pianta alta 15-25 cm. Fusti ascendenti e poco ramificati, provvisti di setole più o meno appressate e, sotto di queste, con peli sottili. Foglie basali e caulinne inferiori peduncolate, linearì-spatolate. Corolla di 6-10 mm, blu scura, pelosa. Mericarpi triangolari, grigio-bruni, di 2x2,5 mm (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA marzo-maggio.

HABITAT Specie che cresce sulle dune e negli inculti, fino a 300 m di quota (Pignatti 1982).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie rara che in Italia si rinviene nelle regioni meridionali (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE Specie inserita nella Red List con lo status di vulnerabile (VU) per la regione Lazio e a basso rischio (LR) per la Sicilia (Conti et al. 1997). In Puglia è considerata rara.

AMBITO VASTO Specie riportata a Monopoli (Perrino e Signorile 2009) e per il SIC “Litorale Brindisino” (Veronico et al. 2017).

NOTE Taxon sempre piuttosto raro e probabilmente poco osservato.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

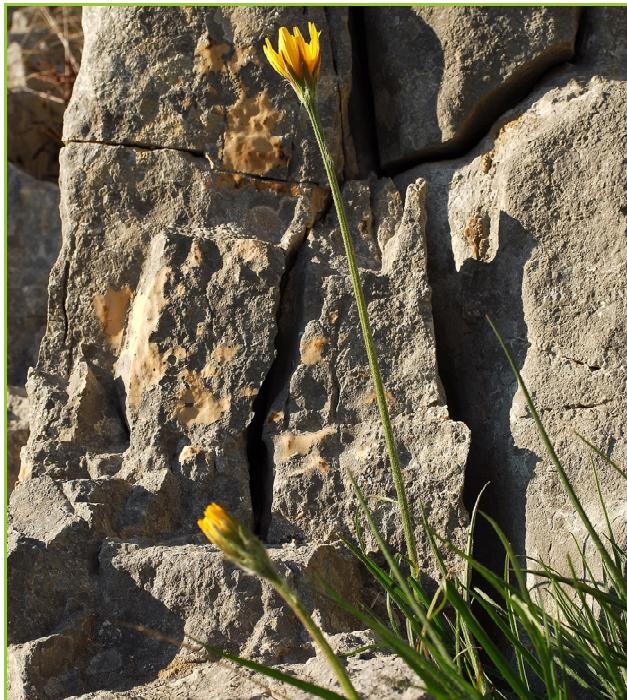
- ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. Inform. Bot. Ital., 41 (2), 263-279.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Veronico, G., Sciandrello, S., Medagli, P., & Tomaselli, V. (2017). Vegetation survey and plant landscape mapping of the SCI IT9140002 “Litorale Brindisino” (Puglia, Southern Italy). Plant Sociology, 54 (1), 89-106.

***Gelasia villosa* subsp. *columnae* (Guss.) Bartolucci, Galasso & F. Conti (=Scorzonera**

villosa Scop. subsp. *columnae* (Guss.) Nyman)

Nome volgare: scorzonera spinulosa

Famiglia: ASTERACEAE



Infiorescenze e habitat



Acheni con pappo

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta erbacea perenne, rizomatosa, con fusto eretto, ramoso, striato e setoloso. Le foglie sono glauche e più o meno cerose, villose o glabre, lunghe 2-3 dm, larghe alla base 8-9 mm e progressivamente ristrette. Il

capolino è generalmente unico, terminale, ed è portato da un peduncolo ingrossato e vuoto. La corolla è gialla con diametro di 15-16 mm. Il frutto è un achenio cilindrico (10-12 mm), con pappo che porta setole plumose alla base o nella metà inferiore (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA aprile-giugno.

HABITAT Prati aridi steppici e pendii rupestri calcarei, dal livello del mare fino a 1000 m di quota (Pignatti 1982). In Puglia è frequente in cenosi protette dalla Direttiva “Habitat” 92/43/EEC come “Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)” (codice 62A0) (Forte et al. 2005, European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Taxon endemico dell’Italia meridionale, riportato in Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia (Bartolucci et al. 2018) e Molise (Bartolucci et al. 2020).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE Taxon endemico italiano (Bartolucci et al. 2018) ad areale limitato alla porzione meridionale della Penisola e di particolare importanza fitogeografica, in quanto la sottospecie nominale (subsp. *villosa*) si rinviene in Friuli Venezia Giulia e nella ex Jugoslavia (Bartolucci et al. 2018,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Powo 2021). Pertanto, nell’ambito di una specie a distribuzione transadriatica, la subsp. *columnae* ne rappresenta la porzione più occidentale. Nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico di Bari (BG-MOBB) sono conservate due accessioni provenienti da stazioni del territorio di Monte Sant’Elia (Taranto) e Altamura (Bari) (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO È documentata in alcune stazioni marittime di Polignano a Mare (Perrino et al. 2013) e a Torre Guaceto (Beccarisi et al. 2015).

NOTE Questa pianta era consumata cruda o cotta dai pastori per il gradevole sapore dolce. Col termine “pane cuoco” si indicava la parte interna più gustosa rappresentata dal “gambo” (Medagli et al. 2021).

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascati, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Bartolucci F., Domina G., Andreatta S., Angius R., Ardenghi N. M. G., Bacchetta G., Ballelli S., Banfi E., Barberis D., Barberis G., Bernardo L., Bertolli A., Bonari G., Bovio M., Briozzo I., Buccino G., Calvia G., Chianese G., Cibei C., Conti F., Copez M., Crisanti A., Dagnino D., Di Filippo A., Esposito A., Fanni S., Festi F., Forte L., Galasso G., Gentili R., Gottschlich G., Lattanzi E., Liguori P., Locci M.C., Longo D., Lonati M., Lucchese F., Marchetti D., Mariotti M.G., Menini F., Minuto L., Orrù G., Pala M.L., Passalacqua N.G., Pellegrino M., Pennesi R., Peruzzi L., Pinzani L., Pirastri G., Prosser F., Ravetto Enri S., Roma-Marzio F., Russo G., Scoppola A., Silletti G., Stinca A., Toffolo C., Tomaselli V., Tondi G., Trenchi M., Turcato C., Nepi C., 2020. Notulae to the Italian native vascular flora: 9. *Italian Botanist* 9: 71–86.
- ◎ Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). *Thalassia Salentina* 37: 11-56.
- ◎ Biondi E., Blasi C., (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Forte, L., Terzi, M., Perrino, E.V., 2005. Le praterie a *Stipa austroitalica* Martinovský ssp. *austroitalica* dell’Alta Murgia (Puglia) e della Murgia Materana (Basilicata). *Fitosociologia*, 42 (2), 83-103.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grasteppe: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2): 295-318.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ POWO, 2021. Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Published on the Internet; <http://www.plantsoftheworldonline.org/>

***Glaucium flavum* Crantz**

Nome volgare: papavero cornuto

Famiglia: PAPAVERACEAE



Fiore

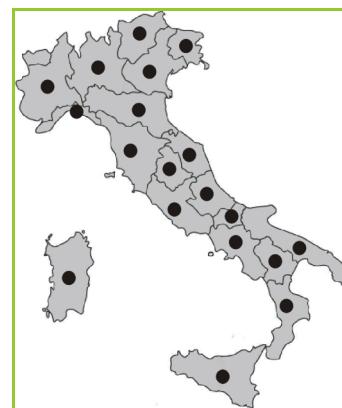
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta alta 40-70 cm, con fusto glaucescente, eretto, ramoso, con setole sparse e patenti. Foglie basali pennatosette con 4-6 segmenti opposti, ovali, dentati o lobati, e segmento terminale profondamente trilobo. Foglie cauline progressivamente abbreviate, le superiori lobate. Fiori con 4 petali obovati gialli. Capsula lineare (Pignatti 1982).

PERIODO DI FORITURA maggio-ottobre.

HABITAT Cresce prevalentemente lungo le coste, soprattutto nitrofila su ruderii, scarpate, spiagge e dune sabbiose (Medagli et al. 2021). La specie è caratteristica del *Glaucio flavi-Matthioletum tricuspidatae* Blasi, Fascetti, Veri & Bruno 1983, associazione che si rinviene su substrati ghiaiosi misti a depositi sabbiosi caratterizzati da una significativa componente azotata (Blasi et al. 1983, Marcenò e Romano 2010). In altri contesti, *G. flavum* costituisce cenosi pioniere su alvei ghiaiosi o ciottolosi poco consolidati del *Glaucion flavi*, tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE come “Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*” (codice 3250) (European Commission 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie eurimediterranea, che si estende dal Mar Nero fino all’Europa nord-occidentale (Scott 1963). In Nord America è anche

naturalizzata nelle aree aperte disturbate (Fernald 1950). In Italia è presente in tutte le Regioni ad eccezione della Valle d’Aosta, mentre in Trentino-Alto Adige è introdotta (Bartolucci et al. 2018, Medagli et al. 2021). In Puglia è specie rara, presente in modo discontinuo lungo il litorale.



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie riportata nelle Liste Rosse di alcune regioni italiane con lo status di minacciata (EN) (Marche e Liguria), vulnerabile (VU) (Friuli-Venezia Giulia), e a basso rischio (LR) (Molise). In Puglia è da considerare entità rara.

AMBITO VASTO È documentata in diversi siti (Perrino e Signorile 2009, Perrino et al. 2013), ma sempre in stazioni con pochi individui. A Capitolo è presente una delle stazioni numericamente più significative.

NOTE In Puglia la specie vive in stazioni costiere, spesso fortemente antropizzate, per cui è possibile prevedere in futuro un loro declino numerico, anche in ragione della minaccia dovuta alla raccolta dei grandi fiori gialli e appariscenti, che destano l’attenzione del turista.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.

- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Blasi, C., Fascetti, S., Veri, L., Bruno, F., 1983. Coastal plant communities along the sea shore between Scalea and Amantea (Western Calabria-Southern Italy). *Ann. Bot.* 41: 197-209.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Fernald, M.L., 1950. Gray's Manual of Botany. American Book Company (8 ed.), New York.
- ◎ Marcenò, C., Romano, S., 2010. La vegetazione psammofila della Sicilia settentrionale. *Inform. Bot. Ital.* 42 (1): 91-98.
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2): 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2): 295-318.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Scott, G.A.M., 1963. Biological Flora of the British Isles. *Glaucium flavum* Crantz. *J. Ecol.* 51: 743-753.

***Halopeplis amplexicaulis* (Vahl) Ces., Pass. & Gibelli**

Nome volgare: salicornia amplessicaule

Famiglia: CHENOPodiaceae



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta annuale glauca, alta 10-30 cm. Fusto ramoso alla base, con rami patenti o ascendenti, provvisti di internodi più lunghi della foglia. Foglie sparse e distanziate, amplessicauli, carnose e semiglobose, concresciute ai rami che abbracciano impartendo ai più giovani un aspetto nodoso (non articolato). Fiori saldati tra loro a gruppi triflori, nascosti nell’ascella delle brattee, in spighe dense, con brattee molto ravvicinate a spirale, spighe ovato-cilindriche (5-15 mm), sessili, alterne (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA luglio-agosto.

HABITAT Saline e paludi salse in pozze inondate stagionalmente da acque saline, associate a sabbie costiere (Zohary 1973, Zahran 1982), ambienti in cui la concentrazione in sali è sempre particolarmente elevata (De Martis et. al. 1988). Cresce in territori con ombrotipi che vanno dal secco (in alcuni siti spagnoli) all’ultraiperrido (in alcune regioni della Giordania), colonizzando suoli ricchi di sali e mostrando scarsa competitività con altre specie, principalmente perenni (Tremblin 2000). In Sardegna e Sicilia, come anche in Puglia, è specie caratteristica dell’*Halopeplidium amplexicaulis* Burolet 1927 (De Martis e Serri 2009, Silletti 2012). Le cenosi interessate dalla presenza di questa specie sono incluse nell’habitat di Direttiva 92/43/CEE “Vegetazione annua pioniera a *Salicornia*

e altre specie delle zone fangose e sabbiose” (codice 1310) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Taxon mediterraneo con collegamento irano-turaniano dal Portogallo alla Turchia attraverso il vicino Oriente (Jalas e Suominen 1980, Blanché 1990). In Italia è riportata in Puglia, Sicilia e Sardegna, mentre, sempre secondo Bartolucci et al. 2018, la sua presenza è dubbia in Basilicata.



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE E’ specie rara di saline e paludi salse ed è considerata vulnerabile (VU) in Sicilia e Sardegna, minacciata (EN) in Puglia (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO La specie è attualmente localizzata presso Salina Grande (Taranto). Segnalata in passato come presente a Salina Grande e nelle Saline Piccole di Taranto (Marinosci 1870, Groves 1877), non era stata più ritrovata per oltre un secolo sino ad un rinvenimento del 2010 (Silletti 2012). La stazione della Salina Grande di Taranto attualmente è l’unica dell’Italia Peninsulare (Silletti, 2012), in quanto in Basilicata non è stata più rinvenuta dalla fine del 1800 (Giordano 1886).

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Note La maggiore minaccia per la specie in Puglia è in relazione all'habitat, che potrebbe subire degrado a causa di variazioni dell'uso del suolo per scopi agricoli.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Blanché, C., 1990. *Halopeplis* Bunge ex Ung.-Sternb. In: Castroviejo, S., Laíz, M., López-González, G., Montserrat, P., Muñoz-Garmendia, F., Paiva, J., Villar, L. (Eds.), *Flora Ibérica II*. Real Jardín Botánico-CSIC, Madrid, pp. 522–524.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ De Martis, B., Loi, M.C., Sesselego, C., 1988. Prime indagini sull'autoecologia di *Halopeplis amplexicaulis*. *Thalassia Salentina* 18: 343-351. doi: 10.1285/i15910725v18p343
- ◎ De Martis, B., Serri, G., 2009. L'analisi fitosociologica della vegetazione per il monitoraggio degli habitat nel Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline (Sardegna meridionale). Primi risultati. *Inform. Bot. Ital.* 41(2): 293-301.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Giordano G.C., 1885. Contributo all'illustrazione della flora lucana. *Ann. del R. Ist. Tecnico di Napoli*, Napoli.
- ◎ Groves, E., 1887. Flora della costa meridionale della terra d'Otranto. *Nuovo Giornale Botanico italiano* 19: 110-219.
- ◎ Jalas, J., Suominen, J., 1980. *Atlas Flora Europaea*, 5. Chenopodiaceae to Basellaceae. Biological Society of Finland Vanamo, Helsinki.
- ◎ Marinosci M., 1870. *Flora Salentina*. Vol I e II. Tipografia Editrice Salentina.
- ◎ Pignatti S., 1982. *Flora d'Italia*. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Silletti G.N., 2012. *Halopeplis amplexicaulis* nei pressi di Taranto (Puglia). *Inform. Bot. Ital.* 44(1): 75-79.
- ◎ Tremblin, G., Binet, P., 1982. Installation d'*Halopeplis amplexicaulis* (Vahl.) Ung. dans une sebkha algérienne. *Oecol. Plant* 3: 373–379.
- ◎ Zahran, M.A., 1982. Ecology of the Halophytic vegetation of Egypt. In Sen, D.S. and Rajpurohit, K.S., 1982. Task for vegetation scienze. vol. 2 - Contribution to the ecology of Halophytes. Dr. W. Junk Publishers, The Hague. Boston.
- ◎ Zohary, M., 1973. Geobotanical fundation of the middle East. 1-11 Gustav Fisher Verlag, Stuttgart. 351

Helianthemum jonium Lacaita & Grosser ex Bég. in Fiori & Bég.

Nome volgare: eliantemo jonico

Famiglia: CISTACEAE



Infiorescenza

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Camefita suffruticosa, con fusti legnosi alla base, in alto glabri o con scarsa pubescenza appressata. Foglie lineari larghe 1-2 mm, revolute sul margine, glabre o poco pelose sulla pagina superiore. Le infiorescenze presentano da 3 a 7 fiori, spesso unilaterali. I petali sono gialli, spesso con una macchia aranciata alla base. Il frutto è una capsula (Pignatti 1982, Perrino e Falcicchio 2011).

PERIODO DI FIORITURA aprile-giugno.

HABITAT Questa cistacea cresce abitualmente nelle garighe, dal livello del mare fino a 500 m di quota.

AREA DI DISTRIBUZIONE Elemento anfiadriatico sub endemico delle aree costiere dell’Adriatico orientale (Croazia, Montenegro e Albania) e dell’Italia (Veneto, Emilia Romagna, Molise, Puglia e Basilicata) (Bogdanović et al. 2020, Bartolucci et al. 2018). In Puglia è specie nota sul Gargano (Biondi 1988, Forte et al. 2002, Di Pietro e Wagensommer 2008, Perrino et al. 2013a, Licht e Wagensommer 2020), in Alta Murgia (Forte et al. 2005) e in numerose stazioni del Salento (Marchiori et al. 1993).

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie indicata con lo status di vulnerabile (VU) per il Molise (Conti et al. 1997) ed è di indubbio interesse fitogeografico sia

perché subendemica, sia perché ad areale anfiadriatico e disgiunto (costa adriatica orientale, Italia nord-orientale e Italia sud-orientale) e sia per la limitata area di distribuzione nell’Italia meridionale. Nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico di Bari (BG-MOBB) sono conservate accessioni provenienti da stazioni del territorio di Laterza e Monte Sant’Elia (Taranto), Altamura e Santeramo in Colle (Bari) (Forte et al. 2014).



Distribuzione italiana

AMBITO VASTO È documentata nelle località di Cala Verde e Santo Stefano a Monopoli (Perrino e Signorile 2009), a Polignano a Mare (Perrino et al. 2013b) e a Torre Guaceto (Beccarisi et al. 2015).

NOTE Questa specie è stata scoperta dal botanico Carlo Lacaita nella Gravina di Leucaspide presso Taranto che, pertanto, rappresenta il “*locus classicus*” di questo taxon (Medagli et al. 2021). L’impollinazione è entomofila, con i fiori che producono grande quantità di polline (Pignatti 1982).

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). *Thalassia Salentina* 37: 11-56.
- ◎ Biondi, E., 1988. Aspetti di vegetazione alo-nitrofila sulle coste del Gargano e delle Isole Tremiti. *Arch. Bot. E Biogeogr. Ital.*, 64 (1-2), 19-33.
- ◎ Bogdanović S., Holcer D., HolcerN.J., Shuka L., 2020. *Helianthemum jonium* (Cistaceae), a new species in the eastern Adriatic. *Natura Croatica*, 29(1):9-18.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Di Pietro, R., Wagensommer, R.P., 2008. Analisi fitosociologica su alcune specie rare e/o minacciate del Parco Nazionale del Gargano (Italia centro-meridionale) e considerazioni sintassonomiche sulle comunità casmofitiche della Puglia. *Fitosociologia*, 45 (1), 177-200.
- ◎ Forte, L., Cavallaro, V., Pantaleo, F., D’Amico, F.S., Macchia, F., 2002. The vascular Flora of the “Bosco Isola” at Lesina (Foggia – Apulia). *Fl. Medit.*, 12, 33-92.
- ◎ Forte, L., Terzi, M., Perrino, E.V., 2005. Le praterie a *Stipa austroitalica* Martinovský ssp. *austroitalica* dell’Alta Murgia (Puglia) e della Murgia Materana (Basilicata). *Fitosociologia*, 42 (2), 83-103.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grastepp: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Licht, W., Wagensommer, R.P., 2020. Flora vascolare del Gargano e delle Isole Tremiti. Chiavi analitiche per la determinazione. ISBN: 978-88-8431-779-7. Biblioteca Verde del Parco Nazionale del Gargano, Grenzi Ed., Foggia, 955 pp. + 64 pp. fotografiche fuori testo.
- ◎ Marchiori, S., Medagli, P., Sabato, S., Ruggiero, L., 1993. Remarques chorologiques sur quelques taxa nouveaux ou rares dans le Salento (Pouilles, Italie) *Inform. Bot. Ital.*, 25 (1), 37-45.
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Perrino, E.V., Falcicchio, V., 2011. Piante della Murgia da tutelare. Ed. fasidiluna, 116 pp.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2): 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013b. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2): 295-318.
- ◎ Perrino, E.V., Tomaselli, V., Costa, R., Pavone, P., 2013a. Conservation status of habitats (Directive 92/43 EEC) of coastal and low hill belts in a Mediterranean biodiversity hot spot (Gargano - Italy). *Plant Biosystems*, 147, 4, 1006-1028.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Hellenocarum multiflorum* (Sm.) H. Wolff (=*Carum multiflorum* (Sibth. & Sm.) Boiss.)**

Nome volgare: Kümmel di Grecia

Famiglia: APIACEAE



Infiorescenza

DESCRIZIONE MORFOLOGICA pianta perenne, alta 40-70 cm, con fusti cilindrici, glabri e ramosi, rigidi. Foglie basali con lamina a contorno triangolare, tanto lunga che larga (1-2 dm), 3-4 pennatosetta, con segmenti di 3° ordine a perimetro lanceolato (3×5 mm circa), con 1-2 denti arrotondati lunghi 1 mm su ciascun lato; segmenti di ogni ordine con inserzione regolarmente opposta. Ombrelle numerose a 15-20 (5-28) raggi; brattee (1-2×5-10 mm) numerose, persistenti, rivolte verso il basso. Petali bianchi (1 mm). Frutto di 2-3 mm, con stili patenti (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA giugno-luglio.

HABITAT Il Kümmel di Grecia vive su rupi calcaree in ombra, su pareti ad elevata inclinazione, dal livello del mare fino a circa 600 m di quota. Dal punto di vista vegetazionale è presente nelle seguenti comunità: *Aurinio-Centaureetum apulae* Bianco, Brullo, Pignatti E. & Pignatti S. 1988, *Campanulo-Aurinetum leucadeae* Bianco, Brullo, Pignatti E. & Pignatti S. 1988, *Iberido-Athamantetum siculae* Terzi & D'Amico 2008 e *Piptathero-Campauletum versicoloris* Terzi & D'Amico 2008 (Bianco et al. 1988, Terzi e D'Amico 2008). Tutte queste fitocenosi rupicole sono riconducibili all'habitat “Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation” (codice 8210) (European Commission DG Environment 2007, Biondi & Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Entità a distribuzione mediterraneo-orientale. Le stazioni italiane rappresentano il limite occidentale di distribuzione della specie (Hand 2011). In Italia è presente esclusivamente in Puglia e Basilicata (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie inserita nella Lista Rossa regionale della Puglia con lo status di minacciata (EN), mentre era considerata a basso rischio (LR) per l'Italia (Conti et al. 1997). Nell'aggiornamento delle Liste Rosse *H. multiflorum* è riportata con lo status di vulnerabile (VU) in Italia (Perrino et al. 2015), mentre a livello globale risulta non valutata (NE) (Bilz et al. 2011). Dal 2009, nell'ambito del progetto “GRASTEPP”, alcune popolazioni sono state oggetto di azioni di conservazione, sia *ex situ* in seed bank, presso la Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (BG-MOBB), sia *in situ* mediante interventi di rafforzamento delle popolazioni effettuati tramite semina (Carruggio et al., 2016). Attualmente sono conservate presso BG-MOBB due accessioni e sono stati effettuati due interventi di traslocazione (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO Specie molto rara, assente in ambito costiero, mentre nell'entroterra la stazione di Monte San Nicola (Monopoli), già segnalata da

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Bianco e Sarfatti (1961), è quella relativamente più ricca di individui. Da ricercare in altri siti.

Note Tra le maggiori minacce potenziali cui è sottoposta la specie ci sono le attività di arrampicata, gli incendi e il numero ridotto di individui di alcune stazioni (Perrino et al. 2015).

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascati, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Bianco, P., Brullo, S., Pignatti, E., Pignatti, S., 1988. La vegetazione delle rupi calcaree della Puglia. Braun-Blanquetia, 2, 133-151.
- ◎ Bianco P., Sarfatti G., 1961. Stazioni di roccia a Monte S. Nicola (Monopoli, Puglia) con osservazioni sull'areale di Campanula versicolor Sib. et Sm., Carum multiflorum Boiss. e Scrophularia lucida L. Nuovo Giorn. Bot. Ital. 68(1-2), 21-35.
- ◎ Bilz, M., Kell, S.P., Maxted, N., Lansdown, R.V., 2011. European Red List of Vascular Plants. Publications Office European Union, Luxembourg.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Carruggio F., Mantino F., Regina S., Cavallaro V., Forte L., 2016. Conservazione ex situ e in situ di popolazioni italiane di Hellenocarum multiflorum (Sm.) H. Wolff.. In: Mariotti M. & Magrini S. (Eds.), RIBES una rete per la biodiversità: 10 anni di conservazione. Atti del Convegno RIBES, 16 novembre 2016, Cagliari, 80 pp. ISBN: 978-88-940844-4-3
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Forte, L., Carruggio, F., Mantino, F., 2014. Azioni di conservazione ex situ ed in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell'Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità (a cura di), Grasteppe: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine. Rapporto Finale: 47-79. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (Bari).
- ◎ Hand, R., 2011. Apiaceae. In: euro+Med plantbase - the information resource for euro-Mediterranean plant diversity. <http://ww2.bgbm.org/europlusMed/query.asp>.
- ◎ Perrino, E.V., Wagensommer, R.P., Carruggio, F., Mantino, F., Cristaudo, A., Forte, L., Medagli, P., 2015. Schede per una Lista Rossa della Flora vascolare e crittogramica Italiana: Hellenocarum multiflorum (Sm.) H. Wolff. Inform. Bot. Ital. 47 (1), 121-124.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Terzi, M., D'Amico, F.S., 2008. Chasmophytic vegetation of the class *Asplenietea trichomanis* in south-eastern Italy. Acta Bot. Croat. 67(2), 147-174.

***Juniperus macrocarpa* Sm.**

Nome volgare: ginepro cocolone

Famiglia: CUPRESSACEAE



Individuo



Habitat

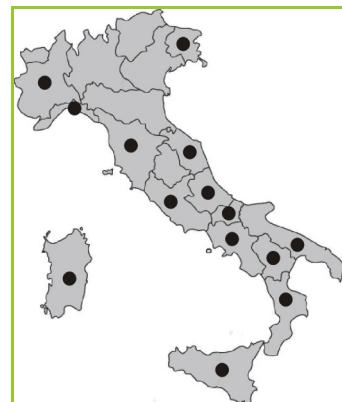
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta alta 1-5 m, con portamento arbustivo, talvolta arboreo. Corteccia grigio-rossastra, nei rami di 10 anni desquamante in linee longitudinali, ondulate ai bordi, nei rami più giovani bruno-rossastra. Foglie aghiformi, pungenti, le adulte patenti superiormente, con due strie glauche; pagina superiore quasi piana. Galbula (“Bacca”) brunastro-pruinosa a maturazione (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA febbraio-aprile.

HABITAT *J. macrocarpa* caratterizza la vegetazione arbustiva della zona litoranea, che si sviluppa su substrati sabbiosi, come cordoni dunali e paleodune, nel piano bioclimatico termo-mediterraneo secco inferiore, inquadrabile nell’alleanza *Juniperion turbinatae* Rivas-Martínez

1975 corr. 1987 (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009). Le cenosi interessate dalla presenza di questo ginepro sono inserite nella Direttiva 92/43/CEE come habitat prioritario “Dune costiere con *Juniperus spp.*” (codice 2250*) (European Commission DG Environment 2007; Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie costiera del Mediterraneo (Muñoz-Reinoso 2003). La sua distribuzione in Italia è discontinua e manca per lunghi tratti a seguito di perturbazioni dell’habitat e di interventi di antropizzazione delle coste. È riportata in tutte le regioni, eccetto Umbria, Emilia Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia e Valle d’Aosta (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE *J. macrocarpa* è una specie spesso minacciata che cresce nelle zone costiere della regione mediterranea (Díez-Garretas e Asensi 2014). In Italia è riportata nelle Liste Rosse con lo status di gravemente minacciata (CR) (Marche), minacciata (Calabria), vulnerabile (VU) (Sicilia) e a basso rischio (LR) (Abruzzo) (Conti et al. 1997). In Puglia ha una distribuzione discontinua lungo le coste e in alcuni territori è localmente rara o molto rara.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

AMBITO VASTO La specie e l’habitat che questa caratterizza sono ben rappresentati solo nell’area del Parco Naturale Regionale Dune Costiere. Al di fuori la specie è rara o molto rara. Le stazioni di Costa Ripagnola (Polignano a Mare) e di Cala dei Ginepri (Ostuni) sono sicuramente le più rappresentative ed emblematiche della presenza di questa entità nell’area. Il ginepreto di Costa Ripagnola può essere considerato a carattere relittuale e negli ultimi decenni ha subito una drastica riduzione della sua estensione (attualmente solo 9.000 m² circa) a causa di incendi e dissodamenti per aratura (Riveccio et al. 2021).

NOTE Le maggiori minacce cui sono soggetti la specie e il suo habitat sono l’alterazione della serie dunale (anche connessa all’utilizzo per la balneazione), la conversione dell’uso del suolo per scopi turistici o agricoli e il fenomeno dell’incendio.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Díez-Garretas, B., Asensi, A., 2014. The coastal plant communities of *Juniperus macrocarpa* in the Mediterranean region. *Plant Biosyst.* 148, 3: 429-438. doi: 10.1080/11263504.2013.778351
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Muñoz-Reinoso, J.C., 2003. *Juniperus oxycedrus* ssp. *macrocarpa* in SW Spain: ecology and conservation problems. *J Coast Conserv* 9(2): 113-122.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Riveccio G., Angiolin C., Bagella S., Bazan G., Bonini F., Caria M.C., Casavecchia S., Castello M., Dagnino D., de Francesco M.C., Farris E., Fanfarillo E., Fiaschi T., Forte L., Gianguzzi L., Landucci F., Maneli F., Mantino F., Mariotti M., Pirone G., Poldini L., Poponessi S., Praleskouskaya S., Stanisci A., Tomaselli V., Tozzi F.P., Turcato C., Venanzoni R., Gigante D., 2021. New national and regional Annex I Habitat records: from #26 to #36. *Plant Sociology*, 58(2).

***Juniperus turbinata* Guss.**

Nome volgare: ginepro turbinato

Famiglia: CUPRESSACEAE



Galbule



Habitat

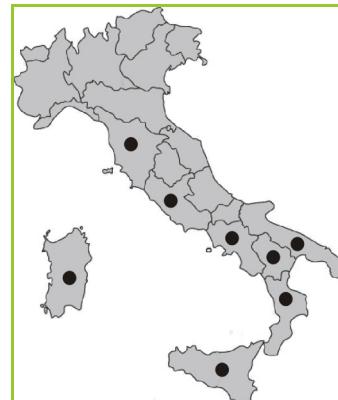
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Arbusto o piccolo albero sempreverde, monoico o raramente dioico, che si distingue per foglie e rami più allungati che in *J. phoenicea* L., con foglie acute e coni di semi da subglobosi a ovoidali, di 12-14x9-11 mm, rugosi, ocracei o bruno-giallastri a piena maturazione (Ferrer-Gallego et al. 2017).

PERIODO DI FIORITURA settembre-novembre.

HABITAT *J. turbinata* caratterizza comunità nanofanerofitiche inquadrabili nello *Juniperion turbinatae* Rivas-Martínez 1975 corr. 1987, costituendo la tappa matura della serie di vegetazione psammofila (Biondi e Blasi 2009). Le

cenosi interessate dalla presenza di questo ginepro sono incluse nell’habitat prioritario della Direttiva 92/43/CEE “Dune costiere con *Juniperus spp.*” (codice 2250*) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie distribuita lungo il bacino del Mediterraneo, dove è riportata per Grecia, Italia, Francia, Spagna, Marocco, Tunisia, e anche in Portogallo, solitamente in ambienti costieri, su rocce o sabbia (Farjon e Filer 2013, Adams 2014). In Italia è riportata in tutte le regioni tirreniche, eccetto la Liguria, nelle grandi Isole e in Puglia e Basilicata ionica (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE *J. turbinata* è un taxon minacciato che cresce nelle zone costiere della regione mediterranea (Díez-Garretas e Asensi 2014); in Italia è riportato nelle Liste Rosse con lo status di vulnerabile (VU) per Calabria e Sicilia (Conti et al. 1997). Molte stazioni di *J. turbinata*, siano esse continentali o costiere, sono attualmente minacciate, tranne quando si trovano in zone inaccessibili o in aree rigorosamente protette (Riserve Naturali o Parchi nazionali) (Pavon et al. 2020). Questa specie è presente in molte liste rosse dei paesi del Mediterraneo, come in Giordania dove è minacciata (EN) (Taifour e El-Oqlah 2014), nell’Andalusia orientale dove presenta lo status di

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

vulnerabile (VU) (Cabezudo 2011), mentre risulta prossima alla minaccia (NT) nella lista rossa mondiale (Farjon 2020).

AMBITO VASTO Quando presente lungo la costa spesso lo è con individui isolati, mentre la stazione di Torre Pozzelle (Ostuni) è quella meglio preservata oltre che numericamente più ricca di individui. A Costa Ripagnola è specie molto rara, inserita in un ginepro a prevalenza di *J. macrocarpa* Sm. Come per *J. macrocarpa*, anche per questo ginepro si registrano problematiche affini, legate all’alterazione dell’habitat della specie a scopo turistico, con conseguente riduzione della sua consistenza numerica.

NOTE Le maggiori minacce cui è soggetta la specie sono il deterioramento del suo habitat, a causa della conversione dell’uso del suolo per scopi turistici o agricoli, e il fenomeno dell’incendio. Nonostante i numerosi studi effettuati su questo ginepro, la distribuzione geografica dei taxa appartenenti al gruppo di *Juniperus phoenicea* s.l. permane poco chiara, a causa delle difficoltà di identificazione sul campo e dell’eterogeneo trattamento dei caratteri tassonomici, oltre che dalla ripetizione delle citazioni errate contenute in varie flore (Pavon et al. 2020).

Bibliografia:

- ◎ Adams, R.P., 2014. Junipers of the World: The genus *Juniperus*, 4rd edition. Trafford Publishing, Victoria, 422 pp.
- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Cabezudo, B., 2011. *Juniperus* L. in: Blanca et al. (eds.), Flora Vascular de Andalucía Oriental. 2º edición corregida y aumentada, Universidades de Almería, Granada, Jaén y Málaga, Granada, pp. 87-90.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Díez-Garretas, B., Asensi, A., 2014. The coastal plant communities of *Juniperus macrocarpa* in the Mediterranean region. Plant Biosyst. 148, 3: 429-438. doi: 10.1080/11263504.2013.778351
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Farjon, A., 2020. *Juniperus turbinata* (amended version of 2013 assessment). The IUCN Red List of Threatened Species 2020: <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2020-1.RLTS>.
- ◎ Farjon, A., Filer, D., 2013. An atlas of the world’s conifers: An analysis of their distribution, biogeography, diversity, and conservation status. Brill Academic Publishers, Leiden, The Netherlands, 512 pp. <https://doi.org/10.1163/9789004211810>
- ◎ Ferrer-Gallego, P.P., Nazzaro, R., Ferrando-Pardo, I., Laguna, E., 2017. Typification of the Mediterranean endemic conifer *Juniperus turbinata* (Cupressaceae). Phytotaxa 302 (2): 165–173.
- ◎ Pavon, D., Véla, E., Médail, F., 2020. Are Mediterranean trees well known? “*Juniperus turbinata*” (Cupressaceae), a common but misunderstood taxon. Ecologia Mediterranea 46 (2): 77-104.
- ◎ Taifour, H., El-Oqlah, A., 2014. Jordan Plant Red List. Volume I. Royal Botanic Garden, Jordan, 1256 pp.

***Limoniastrum monopetalum* (L.) Boiss.**

Nome volgare: limoniastro cespuglioso

Famiglia: PLUMBAGINACEAE



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Arbusto di 3-7(12) dm. Fusti legnosi ramificati, eretti o ascendenti, fogliosi. Foglie da oblanceolate a linear-spatolate, grigio-glauche, carnose, con guaina allungata. Spighe di 5-10 cm, con spighette generalmente 1-flore, molto distanziate. Corolla rosea, violetta nel secco, con tubo ben sviluppato e 5 lobi (diametro 1-2 cm) (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA giugno-agosto.

HABITAT Saline, su terreni salati (Pignatti 1982). Specie diagnostica del *Limoniastrion monopetalum* Pignatti 1953, alleanza che raggruppa le associazioni costiere che si sviluppano nella parte più esterna dei bacini salati su suoli sabbioso-limosi, dominate da *Limoniastrum monopetalum*. In Italia, le comunità in cui cresce questa specie rientrano nei seguenti habitat ai sensi della Direttiva 92/43/EEC: “Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)” (codice 1420), “Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)” (codice 1430), “Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)” (codice 1510*) (European Commission DG Environment 2007, Biondi & Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Entità a distribuzione mediterraneo-sud-occidentale. In Italia è presente esclusivamente in Puglia, Sicilia, Sardegna e Lazio

(Bartolucci et al. 2018). In Puglia si rinviene in sole due stazioni a Tricase Porto (Accogli et al. 1996) e Taranto (Accogli et al. 2013).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È inserita nella Lista Rossa regionale per l’Italia con lo status di vulnerabile (VU), risultando gravemente minacciata (CR) per la Sardegna e per la Puglia e vulnerabile (VU) per la Sicilia (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO Specie rarissima, circoscritta attualmente alla sola Palude “La Vela” (Taranto), dove è stata reintrodotta in tempi recenti (Accogli et al. 2013). In passato era stata segnalata da Marinosci (1870) “nei siti arenosi presso Taranto” e da Trotter (1931) presso Salina Grande (Salina S. Giorgio), sempre a Taranto.

NOTE È specie estremamente rara in ambito nazionale e regionale.

Bibliografia:

- ④ Accogli R., Marchioir S., Medagli P., 1996. *Limoniastrum Monopetalum* (L.) Boiss. in Puglia (Plumbaginaceae). *Giornale Botanico Italiano*, 130(1): 439.
- ④ Accogli R., Bianchi M.P., Medagli P., Marchioir S., 2013. Conservazione ex situ ed interventi di

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

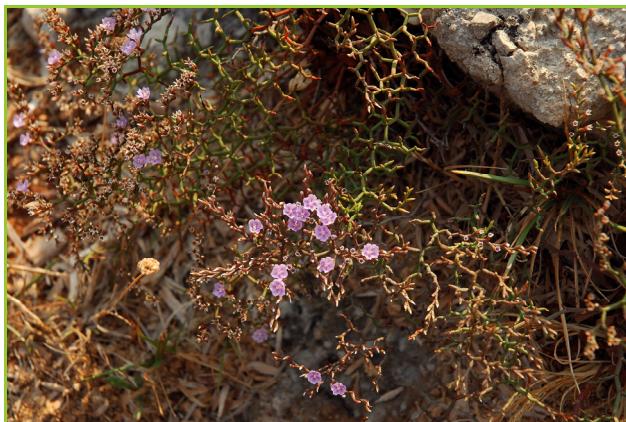
reintroduzione di *Limoniastrum monopetalum* in Puglia. Informatore Botanico Italiano, 45(2): 393-432.

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascati, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Marinosci M., 1870. La Flora Salentina. Volume primo. Tip. Ed. Salentina, Lecce.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Trotter A., 1932. Rilievi ecologici intorno alla flora ed alla vegetazione della salina di S. Giorgio presso Taranto. Ann. R. Ist. Sup. Agr. Portici, III, 5: 120-135.

***Limonium apulum* Brullo**

Nome volgare: limonio pugliese

Famiglia: PLUMBAGINACEAE



Infiorescenza



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta perenne, ramosa, con fusto ramificato-prostrato. Infiorescenza lassa, lunga 1,5-5 cm. Spighette 1-2 flore, di 3-5×1 cm. Brattea esterna acuminata, di 1-1,2 mm. Brattea mediana arrotondata, di 1,5 mm. Brattea interna di 3,5-4 mm. Calice lungo 4-4,5 mm, con lobi ottusi di 0,5 mm (Brullo et al. 1990).

PERIODO DI FIORITURA giugno-ottobre.

HABITAT Si rinviene sui litorali rocciosi in una stretta fascia di 5-6 m al di sopra del livello dell’azione delle onde, su pendii poco acclivi e mai esposti a sud, dove caratterizza l’associazione *Crithmo-Limonietum apuli* Bartolo, Brullo & Signorello 1989 (Bartolo et al. 1989). Le comunità del *Crithmo-*

Limonietum apuli sono tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE e riferite all’habitat di importanza comunitaria “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici” (codice 1240) (European Commission 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Entità endemica della fascia costiera adriatica pugliese. La stazione di Torre Guaceto (Tomaselli et al. 2010) è quella numericamente più rappresentativa.



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie che veniva riportata come vulnerabile (VU) (Perrino e Wagensommer 2015), il cui successivo aggiornamento delle Liste Rosse ha ridotto il suo grado di rischio a livello di prossimo alla minaccia (NT) (Orsenigo et al. 2018).

AMBITO VASTO La specie attualmente è riportata in poche e localizzate stazioni, a Giovinazzo (Brullo et al. 1990), Polignano a Mare (Perrino et al. 2013), Monopoli (Perrino e Signorile 2009), Torre Canne (Fasano), e Torre S. Sabina (Carovigno) (Perrino e Wagensommer 2015).

NOTE Alcune delle stazioni più importanti sono interessate da alcune minacce, quali: insediamenti turistici (lidi, villaggi e ristoranti) con presenza di attività di intrattenimento di vario tipo; transito di piccoli mezzi di trasporto (mountain bike, moto

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

cross, quad, ecc.); calpestio per attività di pesca da terra e accampamenti temporanei, soprattutto nel periodo che precede la fruttificazione (Perrino e Wagensommer 2015).

Bibliografia:

- ◎ Bartolo, G., Brullo, S., Signorello, P., 1989. La classe *Crithmo-Limonietea* nella Penisola italiana. Coll. Phytosoc. 19: 55-81.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Brullo, S., Guglielmo, A., Terrasi, M.C., 1990. Osservazioni citotassonomiche su alcune specie di *Limonium* dell’Italia meridionale. Gior. Bot. Ital. 124(1): 122.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Orsenigo, S., Montagnani, C., Fenu, G., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Bovio, M., Brullo, C., Brullo, S., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Lasen, C., Magrini, S., Perrino, E.V., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Vagge, I., Villani, M., Wagensommer, R.P., Wilhalm, T., Tartaglini, N., Duprè, E., Blasi, C., Rossi, G., 2018. Red Listing plants under full national responsibility: extinction risk and threats in the vascular flora endemic to Italy. Biological Conservation 224: 213-222. doi: 10.1016/j.biocon.2018.05.030
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. Inform. Bot. Ital. 41 (2): 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). Natura Croatica 22 (2): 295-318.
- ◎ Perrino, E.V., Wagensommer, R.P., 2015. Schede per una Lista Rossa della Flora vascolare e crittogramica Italiana: *Limonium apulum* Brullo. Inform. Bot. Ital. 47 (1): 129-130.
- ◎ Tomaselli, V., Sciandrello, S., Dibitonto, P., Wagensommer, R.P., Urbano, M., Calabrese, I.T., Garziano, G., Cimmarusti, G., Di Pietro, R., 2010. Analisi del paesaggio vegetale ed agricolo della Riserva Naturale Statale di “Torre Guaceto” (Brindisi - Puglia). Cartografia della vegetazione, degli habitat e dell’uso del suolo. Quad. Bot. Amb. Appl. 21: 33-49 + 2 carte.

***Lythrum trbracteatum* Salzm. ex Spreng.**

Nome volgare: salcerella con due brattee

Famiglia: LYTHRACEAE



Infiorescenza

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Specie annuale, alta fino a 30 cm. Fusto da prostrato a eretto, con rami opposti-decussati. Foglie da oblanceolate a lineari, spesso inclinate verso il basso. Fiori isolati all’ascella di quasi tutte le foglie, alla base con due bratteole di 1-2 mm. Petali di 2-3 mm e stami in numero da 2 a 6 (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA aprile-giugno.

HABITAT pozze, guazzi, stagni temporanei, dal livello del mare fino a 300 m di quota. Il suo ambiente d’elezione è rappresentato dagli stagni temporanei mediterranei, ovunque rari e poco estesi, presenti solo in inverno o tarda primavera, dove a *L. trbracteatum* si accompagnano poche altre specie annuali e geofite mediterranee (Perrino e Signorile 2009). È una delle specie caratterizzanti il *Lythron trbracteati* Rivas Goday & Rivas-Martínez ex Rivas Goday 1970 (Rivas-Martínez et al. 2002), alleanza contemplata nell’habitat prioritario “Stagni temporanei mediterranei” (3170*) dall’Allegato I della Direttiva 92/43/CEE (European Commission 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE specie euri-mediterranea che in Italia è rara; è assente in Basilicata, Liguria, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Val D’Aosta, è dubbia per il Veneto e non riportata da tempo per la Calabria (Bartolucci et al. 2018). In

Puglia è stata segnalata in passato da Gussone (1826) e da Bruni (1857), poi confermata lungo un tratto della costa di Monopoli (Perrino e Signorile 2009), nel Salento (Ernandes et al. 2010) e recentemente in altre località (Tomaselli et al. 2020).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie di notevole pregio in quanto riportata come specie minacciata (EN) nella Lista Rossa Regionale (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO La stazione di Monopoli (Gussone 1826) è stata confermata presso località Capitolo (Perrino e Signorile 2009).

NOTE Da ricercare con attenzione nel periodo della fioritura, durante il quale la specie è facilmente distinguibile dalle altre specie dello stesso genere.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Bruni, A., 1857. Descrizione botanica delle campagne di Barletta. 1-213 pp. Stamperia e cartiere del Fibreno, Napoli.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Ernandes, P., Beccarisi, L., Gigante, D., Venanzoni, R., Zuccarello, V., 2010. Specie rare di stagni temporanei mediterranei in Puglia: nuove segnalazioni e aggiornamenti sulla distribuzione. *Inform. Bot. Ital.*, 42(2), 465-471.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Gussone, G., 1826. *Plantae rariores quas in itinere per oras Jonii ac Adriatici maris et per regiones Samnii ac Aprutii collegit Joannes Gussone. Neapolis ex Regia Typographia.*
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2): 263-279.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Vols. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Rivas-Martínez, S., Díaz, E.T., Fernández-González, F., Izco, J., Loidi, J., Lousá, M., Penas, Á., 2002. Vascular Plant Communities of Spain and Portugal. Itineraria Geobotanica. Asociación Espanola Fitosociología, Federation International Phytosociologie. Vol. 15 (1-2).
- ◎ Tomaselli, V., Beccarisi, L., Brullo, S., Cambria, S., Forte, L., Minissale, P., Veronico, G., 2020. Phytosociological research on temporary ponds in Apulia (southern Italy). *Mediterranean Botany* 41(1), 15-41.

***Matthiola sinuata* (L.) W.T. Aiton**

Nome volgare: violaciocca sinuata

Famiglia: BRASSICACEAE



Infiorescenza



Habitat

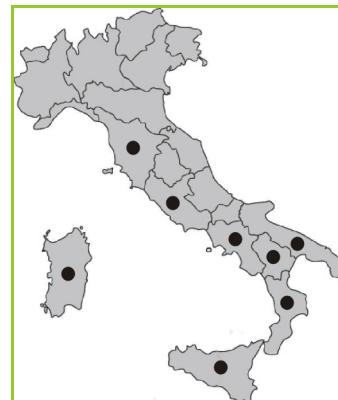
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta erbacea perenne con fusti ramosi di colore grigio cenerino, generalmente prostrati. Foglie oblanceolato-spatolate a margine ondulato. Fiori vistosi con petali rosei o violacei. Siliqua semplice con ghiandole gialle o brune (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA marzo-luglio.

HABITAT Spiagge e soprattutto dune marittime. Sulla costa adriatica è specie diagnostica del *Medicagini marinae-Ammophiletum australis* (Šilc et al. 2016). Le cenosi interessate dalla presenza di questa violaciocca sono incluse nella Direttiva “Habitat” 92/43/CEE, rientrando nell’habitat “Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila*

arenaria (dune bianche)” (codice 2120) (European Commission DG Environment 2007; Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Entità mediterraneo-atlantica, endemica delle coste meridionali e occidentali dell’Europa (isole comprese) (Greuter et al. 1984-1989). In Italia è comune soprattutto nelle regioni tirreniche (Bartolucci et al. 2018), mentre in Puglia è taxon raro in terra di Bari (Medagli et al. 2021).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie a minor rischio (LR) in Sardegna e vulnerabile (VU) in Toscana (Conti et al. 1997). In Puglia è da considerare rara.

AMBITO VASTO La specie è presente in modo discontinuo e incostante lungo la costa che si estende da Monopoli (Perrino e Signorile 2009) fino a Torre Canne, con nuclei più ricchi di individui a Lido Morelli (Ostuni) e Torre Guaceto (Carovigno).

NOTE La specie è fortemente minacciata dalle operazioni di alterazione delle dune per scopi turistici.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascatelli, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.

- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Greuter, W., Burdet H.M., Long, G. (Eds.), 1984. Med-Checklist Vol. I: 121. Ed. Cons. Jard. Botanique, Genève.
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2): 263-279.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Šilc, U., Mullaj, A., Alegro, A., Ibraliu, A., Dajić Stevanović, Z., Luković, M., Stešević, D., 2016. Sand dune vegetation along the eastern Adriatic coast. *Phytocoenologia* 46(4): 339–355.

***Medicago rugosa* Desr.**

Nome volgare: erba medica rugosa

Famiglia: FABACEAE



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA. Pianta erbacea annuale, alta 2-4 dm. Fusti diffusi o ascendenti, striato-angolosi. Foglie con stipole di 8-12 mm, sul bordo con denti triangolari brevi. Racemi 1-4-flori, minori del picciolo della foglia ascellante. Legume a disco di 6-7 mm, glabro o con peli ghiandolari, con 2-3 spire e nervi raggianti ingrossati (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA marzo-maggio.

HABITAT Incolti erbosi e rupi calcaree, dal livello del mare fino a 800 m di quota (Pignatti 1982).

AREA DI DISTRIBUZIONE Elemento mediterraneo meridionale (Greuter et al. 1984-1989). In Italia è specie riportata per Puglia, Campania, Lazio e grandi isole, dubbia per la Toscana, mentre non è riportata da tempo per la Calabria (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie gravemente minacciata (CR) nel Lazio (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO La specie è stata osservata in alcune stazioni marittime di Polignano a Mare (Bari).

NOTE Calpestio e incendio sono le principali minacce.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Greuter, W., Burdet H.M., Long, G. (Eds.), 1984. Med-Checklist Vol. I: 121. Ed. Cons. Jard. Botanique, Genève.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

Ophioglossum lusitanicum L.

Nome volgare: ofioglosso lusitanico

Famiglia: OPHIOGLOSSACEAE



Individui e habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Geofita rizomatosa, alta fino a 10 cm, con foglie lanceolate o linearilanceolate, spesso picciolate. Spiga di 1-2 cm, con 5-10 sporangi per lato. Spore lisce (Pignatti 1982).

PERIODO DI SPORIFICAZIONE agosto-dicembre.

HABITAT È specie caratteristica del *Cicendio-Solenopsion laurentiae* Brullo & Minissale 1998, alleanza che riunisce gli aspetti umidi primaverili a carattere mediterraneo, legati a suoli acidi, prosciugantisi in primavera inoltrata (Brullo e Minissale 1998). La vegetazione ad ofioglosso lusitanico può essere ricondotta all’habitat prioritario “Stagni temporanei mediterranei” (codice 3170*) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009). A Polignano a Mare questa specie si localizza in una pozza effimera, lievemente depressa rispetto al suolo circostante, quest’ultimo ricco in roccia calcarea affiorante. I sopralluoghi di campo effettuati in vari periodi dell’anno hanno evidenziato che questa piccola depressione si mantiene sempre un po’ più umida rispetto al terreno circostante (Perrino et al. 2013).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie indicata per la regione Macaronesica, l’Europa atlantica dal Portogallo all’Inghilterra, il bacino del Mediterraneo in Europa, Asia e Africa ed Asia dalla Turchia fino all’India. In

Italia è presente nelle regioni centro-meridionali tirreniche e in Puglia (Bartolucci et al. 2018). In Puglia è stata rinvenuta in alcune stazioni della penisola salentina (Beccarisi et al. 2001), presso Polignano a Mare (Perrino et al. 2013), mentre è da confermare la segnalazione per il Gargano (Fenaroli 1966).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie rara o rarissima (Marchetti 2004), riportata con lo status di minacciata (EN) per la Calabria, e di basso rischio (LR) per la Toscana, il Lazio e la Puglia (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO Specie rarissima, limitata a una piccola stazione presso Polignano a Mare (Perrino et al. 2013).

NOTE È specie estremamente rara in ambito nazionale e regionale.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Beccarisi, L., Chiriacò, L., Marchiori, S., Medagli, P., 2001. Felci (Filicopsida) spontanee del Salento (Puglia, Italia). *Inform. Bot. Ital.*, 33, 341-349.
 - ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
 - ◎ Brullo, S., Minissale, P., 1998. Considerazioni sintassonomiche sulla classe *Isoeto-Nanojuncetea*. *Itinera Geobotanica*, 11, 263-290.
 - ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
 - ◎ Fenaroli, L., 1966. *Florae Garganicae Prodromus*. Pars prima. *Webbia*, 21(2), 839-944.
 - ◎ Marchetti, D., 2004. Le pteridofite d’Italia. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 19, 71-231.
 - ◎ Perrino, E.V., Wagensommer, R.P., Silletti, G.N., Signorile, G., Angiulli, F., 2013. Nuovi dati distributivi e relazione con la Direttiva 92/43/CEE di *taxa* critici pugliesi dalla Provincia di Bari. *Inform. Bot. Ital.*, 45(1), 53-62.
 - ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Pancratium maritimum* L.**

Nome volgare: giglio marino comune

Famiglia: AMARYLLIDACEAE



Infiorescenza



Frutti immaturi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Geofita bulbosa alta 30-50 cm, provvista di foglie tutte basali larghe 1-1,5 cm, con guaina cilindrica bianca venata longitudinalmente di verde e lamina lineare lanceolata, ripiegata, glaucescente, arrotondata all’apice. Scapo afillo, portante all’apice una spata membranosa e un’ombrella di 5-10 fiori. Perigonio con tubo imbutiforme verdastro di 5-8 cm. Stami con lacinie lunghe 6 mm. Capsula coriacea, subsferica (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA luglio-settembre.

HABITAT Pianta caratteristica dei litorali sabbiosi, dove cresce su spiagge e soprattutto sulle dune (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

AREA DI DISTRIBUZIONE Elemento mediterraneo, il cui areale si estende dal Mar Nero a parte della costa atlantica (Greuter et al. 1984-1989, Giovino et al. 2015). In Italia è riportata per tutte le regioni peninsulari, eccetto l’Umbria (Bartolucci et al. 2018), e per le grandi isole.



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie gravemente minacciata (CR) in Liguria, Marche e Abruzzo, minacciata (EN) in Calabria, vulnerabile (VU) in Molise e a basso rischio (LR) in Sardegna (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO La specie è piuttosto rara o per lunghi tratti assente lungo la costa barese (Perrino e Signorile 2009, Perrino et al. 2013), localizzandosi nelle limitate porzioni di spiaggia/duna presenti (es. a Costa Ripagnola), mentre da Capitolo fino a Torre Guaceto aumenta il numero di siti di presenza.

NOTE L’impatto antropico legato al turismo estivo ha determinato la scomparsa delle originarie dune lungo molti tratti costieri, con conseguente scomparsa del giglio marino.

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascati, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ Giovino, A., Domina, G., Bazan, G., Campisi, P., Scibetta, S., 2015. Taxonomy and conservation of *Pancratium maritimum* (Amaryllidaceae) and relatives in the Central Mediterranean. Acta Botanica Gallica 162 (4): 289-299, doi: 10.1080/12538078.2015.1089416
 - ◎ Greuter, W., Burdet H.M., Long, G. (Eds.), 1984. Med-Checklist Vol. I: 121. Ed. Cons. Jard. Botanique, Genève.
 - ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
 - ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. Inform. Bot. Ital. 41 (2): 263-279.
 - ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the "Polignano a Mare" coast (Apulia, southern Italy). Natura Croatica 22 (2): 295-318.
 - ◎ Pignatti S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Phlomis fruticosa* L.**

Nome volgare: salvione giallo

Famiglia: LAMIACEAE



Infiorescenza



Habitat

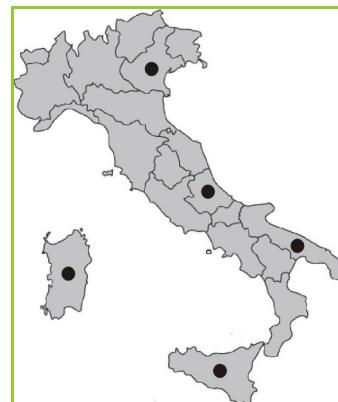
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Arbusto con fusti legnosi eretti. Foglie con picciolo di 8-30 mm e lamina lanceolata intera o crenata, di sopra verde con singoli peli stellati, di sotto bianco-tomentosa per densi peli stellati. Verticillastri di 20-30 fiori all’ascella di 2 foglie normali ma sessili e ripiegate verso il basso. Corolla gialla irsuta, lunga 25 mm (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA marzo-maggio.

HABITAT Garighe fino a 500 m di quota. Da un punto di vista vegetazionale è specie diagnostica del *Cisto*

cretici-Ericion manipuliflorae Horvatic 1958, alleanza che riunisce le garighe nanofanerofitiche, calcicole, spesso legate alla dinamica post-incendio. Si tratta di comunità costiere e interne, a carattere orientale, che in Italia sono distribuite nei settori costieri e subcostieri adriatici e jonici (Biondi e Blasi 2015).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie nativa del Mediterraneo orientale (Greuter et al. 1986). In Italia è presente in Puglia, Abruzzo, Sicilia e Sardegna, è dubbia in Molise, mentre è alloctona casuale in Veneto, e non riportata da lungo tempo per l’Umbria (Bartolucci et al. 2018). È specie di chiaro interesse fitogeografico, per la sua distribuzione disgiunta e a baricentro orientale (Francini Corti 1966).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie a minor rischio (LR) nel Libro Rosso delle piante d’Italia per Calabria, Abruzzo e Basilicata (Conti et al. 1997). Le popolazioni di Ostuni e Fasano rivestono particolare interesse conservazionistico perché le più settentrionali della Puglia e nettamente disgiunte da quelle abruzzesi (Anzalone, 1960). Nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico dell’Università di Bari sono conservate diverse accessioni del territorio delle Gravine dell’Arco Jonico (Gravina di Laterza, Gravina Capo Gavito,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Masseria La Sterpina) (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO Piuttosto rara nelle aree di interesse del Progetto, è più comune nel Salento. In passato era segnalata “sulle rupi lungo la via del Laureto alla Selva di Fasano” (Palanza, 1900) mentre recentemente è stata indicata anche per Monopoli (Perrino et al., 2013), anche se si possono avanzare dubbi circa la spontaneità di quest’ultima stazione per la presenza della specie in un incolto sullo svincolo della S.S. 16. Attualmente è localizzata nell’entroterra del territorio di Fasano, su alcune rupi e soprattutto legata a vecchi tratturi abbandonati, mentre a Ostuni costituisce formazioni arbustive dove risulta la specie dominante.

Bibliografia:

- ◎ Anzalone B., 1960. Su alcune piante interessanti di Scanno e di altre località d’Abruzzo. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 67: 550-556.
- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C., 2015. Prodromo della vegetazione d’Italia. [online] URL: <http://www.prodromo-vegetazione-italia.org>.
- ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grastepp: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Francini Corti, E., 1966. Aspetti della vegetazione pugliese e contingente paleogeico meridionale della Puglia. Ann. Acc. Ital. Sci. For. 15: 137-193.
- ◎ Greuter, W., Burdet, H., Long., G., 1986. Med-checklist, Vol. 3. Conservatoire et Jardin Botaniques, Ville de Geneve.
- ◎ Palanza A., 1900. Flora della Terra di Bari. Pubblicata dopo la morte dell’autore a cura di Antonio Jatta. In: Bordiga et al. ed. La Terra di Bari sotto l’aspetto storico, economico e naturale. Trani: Tipografia V. Vecchi; 3:1-90.
- ◎ Perrino E.V., Wagensommer R.P., Silletti G.N., Signorile G. & Angiulli F., 2013. Nuovi dati distributivi e relazione con la Direttiva 92/43/CEE di taxa critici pugliesi dalla Provincia di Bari. Inform. Bot. Ital., 45 (1): 53-62.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Phlomis tenorei* Soldano**

Nome volgare: salvione ferrugineo

Famiglia: LAMIACEAE



Iconografia

(Fonte: Tavola LVII della Flora Napolitana di Tenore - Image courtesy of Naples Botanical Garden, University of Study Federico II, Italy. [www.ortobotanico.unina.it.](http://www.ortobotanico.unina.it/))

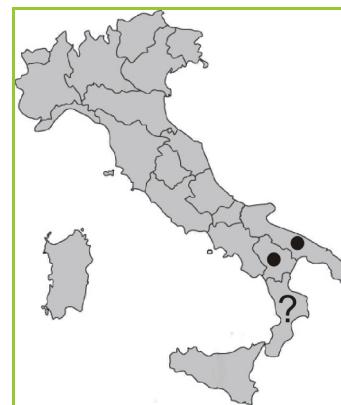
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Arbusto con fusti legnosi eretti, affine a *P. fruticosa* L., da cui si distingue soprattutto per la pelosità rugginosa sotto le foglie. Verticillastri a 12-16 fiori. Bratteole lineari 8-10 volte più lunghe che larghe. Calice con denti sormontati da una spinula lunga 1-3 mm (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA maggio-luglio.

HABITAT Garighe e pascoli rupestri, fino a 300 m di quota (Pignatti 1982).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie endemica dell’Italia meridionale peninsulare, riportata per Puglia e

Basilicata, mentre è dubbia per la Calabria (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE Valutata come gravemente minacciata (CR) in Puglia e vulnerabile (VU) in Basilicata (Conti et al. 1997), è oggi considerata con lo status di prossima alla minaccia (NT) in Italia (Orsenigo et al. 2018).

AMBITO VASTO È indicata da Pignatti (1982) per Monopoli, sulla base di quanto già riportato da Tenore (1812).

NOTE Specie da ricercare con attenzione, di cui mancano segnalazioni recenti.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.

- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Orsenigo, S., Montagnani, C., Fenu, G., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Bovio, M., Brullo, C., Brullo, S., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Lasen, C., Magrini, S., Perrino, E. V., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Vagge, I., Villani, M., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Tartaglini, N., Duprè, E., Blasi, C., Rossi, G., Red Listing plants under full national responsibility: Extinction risk and threats in the vascular flora endemic to Italy. *Biol. Conserv.*, 2018, 224, 213-222. doi: 10.1016/j.biocon.2018.05.030.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Tenore, M., 1811. Flora Napolitana. 1(2). Stamperia francese, Napoli, pp. 21–40.

***Plantago albicans* L.**

Nome volgare: piantagione biancastra

Famiglia: PLANTAGINACEAE



Foglie



Habitat

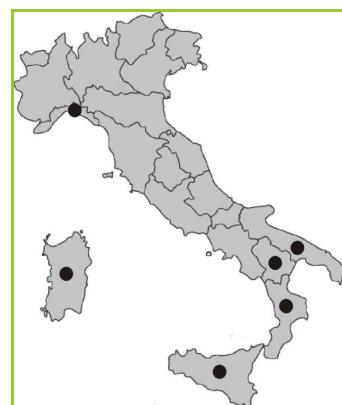
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Suffrutice con fusti legnosi strisciati avvolti dalle guaine fulve di foglie scomparse. Foglie in rosette allungate con pelosità lanosa biancastra. Spighe alla fioritura allungatissime (1-2 dm). Brattea ovale di 4-5 mm. Corolla con lobi di 1,8-2,5x3-3,5 mm. Antere brune (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA aprile-maggio.

HABITAT In Italia si rinviene in inculti aridi e sabbiosi, fino a 300 m di quota (Pignatti 1982). E' specie frequente nelle comunità annuali, xerofitiche, pioniere delle dune costiere sabbiose non stabilizzate (Biondi e Blasi 2015). Così, a Torre Guaceto questa specie si localizza tra le schiarite del

Pistacio-Juniperetum macrocarpae Caneva, De Marco e Mossa 1981, come pure nelle stazioni retro-dunali con suoli sabbiosi maturi, spesso frammista alle garighe a *Thymbra capitata* (L.) Cav., dove individua una vegetazione effimera primaverile inquadrabile nell'alleanza *Alkanno-Maresion nanae* Rivas Goday ex Rivas Goday & Rivas-Martínez 1963 corr. Diaz- Garretas et al. 2001 (Tomaselli et al. 2010), che rientra nell'habitat “Dune con prati dei *Malcolmietalia*” (codice 2230) (Biondi e Blasi 2009). Pur tuttavia, a causa della sua ampia area di distribuzione, il suo habitat può essere molto eterogeneo (Puech et al. 1998).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie ad ampia distribuzione mediterranea e ovest asiatica, sino all'Iran ed alla penisola Araba (Powo 2021), riportata in Italia per Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna e Liguria (Bartolucci et al. 2018). Segnalata in Puglia nelle stazioni di Posto Tavernese (Fasano), Ginosa Marina (Corbetta et al. 1989), Gallipoli, Porto Cesareo e Torre Guaceto (Beccarisi et al. 2004, Tomaselli et al. 2010), Polignano a Mare (Perrino et al. 2013) e Monopoli (Perrino e Signorile 2009).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie minacciata (EN) in Calabria (Conti et al. 1997).

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

AMBITO VASTO La specie al momento risulta localizzata a Lido Morelli, in una stazione piuttosto circoscritta, e a costa Ripagnola ai margini di un ginepreto. È possibile la sua presenza in altre stazioni.

NOTE Come in altre specie di *Plantago* (Western 2012), i semi di *P. albicans* contengono mucillagini che possono assorbire una grande quantità di acqua quando questi vengono bagnati (Veiga-Barbosa e Pérez-García, 2014). Questa caratteristica gioca un ruolo molto significativo per la germinazione e la dispersione (Western 2012).

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Beccarisi, L., Medagli, P., Minonne, F., Zuccarello, V., Marchiori, S., 2004. La conservazione della vegetazione nella Riserva di Torre Guaceto. *Thalassia Salentina* 27: 117-129.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Biondi E., Blasi C., 2015. Prodromo della vegetazione d’Italia. [online] URL: <http://www.prodromo-vegetazione-italia.org>.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Corbetta, F., Gratani, L., Moriconi, M., Pirone, G., 1989. Lineamenti vegetazionali e caratterizza-
- zione ecologica delle spiagge dell’arco jonico da Taranto alla foce del Sinni. *Colloques Phytosociologiques* 19: 55-81.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2): 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the "Polignano a Mare" coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2): 295-318.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Puech S., Rascol J.P., Michel V., Andary C., 1998. Cytogenetics and adaptation to increasingly arid environments: the example of *Plantago albicans* L. (Plantaginaceae). *Biochemical Systematics and Ecology* 26, 267–283.
- ◎ POWO, 2021. Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Published on the Internet; <http://www.plantsoftheworldonline.org/>
- ◎ Tomaselli, V., Sciandrello, S., Di Bitonto, P., Wagensommer, R.P., Urbano, M., Calabrese, I.T., Garziano, G., Cimmarusti, G., Di Pietro, R., 2010. Analisi del paesaggio vegetale ed agricolo della Riserva Naturale Statale di "Torre Guaceto" (Brindisi - Puglia). Cartografia della vegetazione, degli habitat e dell’uso del suolo. *Quad. Bot. Amb. Appl.* 21: 33-49.
- ◎ Veiga-Barbosa L., Pérez-García F., 2014. Germination of mucilaginous seeds of *Plantago albicans* (Plantaginaceae): effects of temperature, light, pre-sowing treatments, osmotic stress and salinity. *Australian Journal of Botany*, 2014, 62, 141–149.
- ◎ Western T.L., 2012. The sticky tale of seed coat mucilages: production, genetics, and role in seed germination and dispersal. *Seed Science Research*, 22: 1–25.

Poterium spinosum L. (=*Sarcopoterium spinosum* (L.) Spach)

Nome volgare: spinaporci

Famiglia: ROSACEAE



Frutti



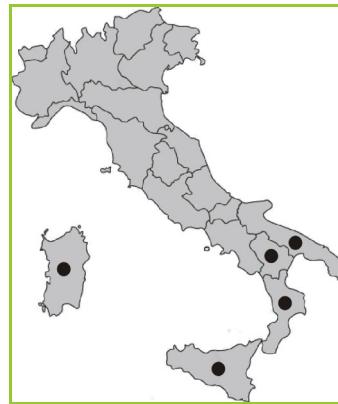
Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Nanofanerofita, o anche camefita, ramosissima, con getti giovani tomentosi. Rami laterali afilli, con spine chiare di 5-10 mm. Foglie imparipennate a 9-15 segmenti ovali (4-6 mm), pelosi. Fiori in capolini o spighe brevi (1-3 cm). Calice verdastro a 4 denti (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA marzo-maggio.

HABITAT Garighe e inculti, fino a 300 m di quota. Specie diagnostica delle garighe termoxerofile calcicole diffuse nei territori costieri e submontani e riferibili al *Cisto cretici-Ericion manipuliflorae* Horvatic 1958, alleanza riconducibile nel caso specifico del *Sarcopoterium spinosum* all’habitat “Frigane a *Sarcopoterium spinosum*” (codice 5420) (European Commission 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie distribuita nel settore SE del bacino mediterraneo (dalla Siria e Libano all’Italia e Tunisia – Powo 2021) che si rinviene in un’ampia gamma di condizioni climatiche, dall’ecotonio semi-arido della vegetazione mediterranea e irano-turiana alle regioni subumide del Mediterraneo (Henkin et al. 2014). In Italia è presente in Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna; non è riportata da lungo tempo per il Lazio, mentre è stata segnalata per errore in Piemonte (Bartolucci et al. 2018). In Puglia è attualmente segnalata a Palude del Capitano (Nardò) (Albano et al. 2008), e a Punta Penne e Punta del Serrone (Brindisi) (Ippolito et al. 2012).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie vulnerabile (VU) a livello nazionale, mentre in ambito regionale risulta gravemente minacciata in Calabria (CR), minacciata

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

(EN) in Puglia, a basso rischio (LR) in Sicilia e Sardegna, ed estinta (EW) nel Lazio (Conti et al. 1997). L’aggiornamento dello status di conservazione la pone come specie minacciata (EN) in Italia (Rossi et al. 2013, Orsenigo et al. 2020), mentre non è stata valutata (NE) a livello globale.

AMBITO VASTO La specie è attualmente estinta dall’area (Perrino et al., 2013) in quanto è stata segnalata solo nel passato, lungo la costa a nord di Polignano a Mare (Tarsia Incuria, 1813) e in maniera vaga tra Monopoli e Bari (Gussone, 1824 in Amico, 1958) o ancora genericamente per Bari (Tenore, 1831).

NOTE Rosen et al. (2009), sulla base di un ritrovamento lungo le coste israeliane di frammenti di *Poterium spinosum* associati ai resti di una nave d’epoca romana, hanno ipotizzato che i fusti di questa specie fossero impiegati nella realizzazione dei filtri della pompa di sentina delle navi e che, pertanto, questa specie tipicamente orientale possa essere stata diffusa in epoca storica oltre il proprio areale naturale da tale uso navale (Caruso 2013).

Bibliografia:

- Albano, A., Raho, L., Medagli, P., Mele, C., 2008. Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano. Flora vegetazione e habitat. Edizioni del Grifo, Lecce, 112 pp.
- Amico, A., 1958. Appunti floristici sulla Puglia desunti da manoscritti indeiti di G. Gussone. *Webbia* 14 (1): 1-51.
- Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- Caruso G., 2013. Una nuova stazione di *Sarcopoterium spinosum* (Rosaceae) nell’Italia peninsulare. *Informatore Botanico Italiano*, 45(2): 221-226.
- Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- Henkin, Z., Rosenzweig, T., Yaniv, Z., 2014. *Sarcopoterium spinosum*. In: Yaniv, Z., Dudai, N. (eds). Medicinal and Aromatic Plants of the Middle-East. Medicinal and Aromatic Plants of the World, vol 2. Springer, Dordrecht. doi: 10.1007/978-94-017-9276-9_7
- Ippolito, F., Albano, A., Marchiori, S., 2012. Una nuova stazione adriatica di *Sarcopoterium spinosum* (L.) Spach presso Brindisi. *Thalassia Salentina* 34: 33-41.
- Orsenigo, S., Fenu, G., Gargano, D., Montagnani, C., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Peruzzi, L., Pinna, M. S., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Villani, M., Wagensommer, R. P., Tartaglini, N., Dupre, E., Blasi, C., Rossi, G., 2020. Red list of threatened vascular plants in Italy. *Plant Biosyst.*, doi: 10.1080/11263504.2020.1739165.
- Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the "Polignano a Mare" coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2): 295-318.
- Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- POWO, 2021. Plants of the World Online. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Published on the Internet; <http://www.plantsoftheworldonline.org/>

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- ◎ Rosen B., Galili E., Weinstein-Evron M., 2009. Thorny burnet (*Sarcopoterium spinosum* L.) in a Roman shipwreck off the Israeli coast and the role of non-timber shrubs in ancient Mediterranean ships. *Environm. Archaeol.*, 14(2): 163-175.
- ◎ Rossi, G., Montagnani, C., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Ravera, S., Cogoni, A., Fenu, G., Magrini, S., Gennai, M., Foggi, B., Wagensommer, R.P., Venturella, G., Blasi, C., Raimondo, F.M., Orsenigo, S. (Eds.), 2013. *Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate*. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- ◎ Tarsia Incuria Di L., 1813. *Memoria sulle peregrinazioni botaniche, eseguite dal Signor Canonico Luigi di Tarsia Incuria; corrispondente al Real Giardino delle piante. Quadro topografico della Provincia di Bari. Ripartizione della Provincia pei lavori botanici da compiersi tra lo spazio di quattordici anni. Distretto di Bari. Distretto di Altamura. Distretto di Barletta. Descrizione topografico-geologica dei Circondarj di Conversano, e Monopoli. Giornale dell'erborizzazioni eseguite in Conversano, e del viaggio botanico eseguito in Polignano e Monopoli. Saggio della Flora de Circondarj di Conversano e di Monopoli. Giorn. Encycl. di Napoli, anno VI di assoc., t. 4: 257-306.*
- ◎ Tenore M., 1831. *Sylloge plantarum vascularium florae neapolitanae. Hucusque detectarum. Ex Typographia Fibreni, Neapoli.*

***Quercus suber* L.**

Nome volgare: sughera, quercia da sughero

Famiglia: FAGACEAE



Individuo e habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Albero di medie dimensioni, che può raggiungere i 20 di altezza, con chioma lassa ed espansa. Tronco al massimo di 1,5 m di diametro. Foglie con numero relativamente ridotto di nervature laterali (10-14). Cupola più o meno conica e ghianda con breve punta (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA aprile-maggio.

HABITAT Tutti i boschi di sughera del brindisino si trovano su calcareniti ed argille del Pleistocene. Relativamente alle variabili pedologiche, tali boschi (con l'unica eccezione di bosco Lucci) sono localizzati su terreni franco-sabbiosi o franco-

sabbiosi argillosi, profondi o molto profondi. Confrontando la mappa della distribuzione dei boschi con l'idrografia superficiale si nota come la sughera compaia in corrispondenza dei fossi o dei canali; vengono così soddisfatte le esigenze idriche della specie che beneficia di un buon apporto idrico, seppure a carattere prevalentemente stagionale. Queste sugherete sono state inquadrate nell'associazione endemica *Carici halleranae-Quercetum suberis* (Biondi et al. 2004), che hanno messo in evidenza l'originalità della comunità forestale brindisina, indigenato supportato anche da prove a carattere ecologico e fisiologico (Scarascia Mugnozza e Schirone 1983), rispetto a quelle già descritte per l'Italia centro-meridionale e per la Sicilia. Questa associazione individua i boschi prevalentemente ad alto fusto, di limitata superficie, ma piuttosto ben conservati, presenti su substrati sabbiosi di natura calcarenitica e che sono sottoposti periodicamente a incendi. Beccarisi et al. (2010) hanno ulteriormente approfondito il lavoro di Biondi et al. (2004), evidenziando che l'associazione *Carici halleranae-Quercetum suberis* Biondi, Casavecchia, Beccarisi, Medagli & Zuccarello 2004 presenta due diversi aspetti di cui uno, quello più diffuso nell'area, non corrisponde al tipo, ma a una condizione di maggior termofilia che viene attribuita alla subassociazione *arbustosum unedonis* Biondi, Casavecchia, Beccarisi, Medagli & Zuccarello 2004, mentre la subassociazione tipica rappresenta gli aspetti maggiormente mesofili in cui il leccio è sempre presente e abbondante e quindi si localizza in corrispondenza di fossi, più o meno ampi, e/o su terrazzi leggermente degradati. La subassociazione più rappresentata (*arbustosum unedonis*) si sviluppa in corrispondenza di morfologie pianeggianti con terreno ricco di sabbie calcarenitiche. I boschi di sughera sono habitat ai sensi della Direttiva 43/92/CEE: “Foreste di *Quercus suber*” (9330) (Biondi e Blasi 2009, European Commission DG Environment, 2007).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie originaria dell'Europa sud-occidentale e dell'Africa nord-occidentale. In

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Italia è presente in tutte le regioni che si affacciano sul Tirreno, in Umbria e in Puglia (Bartolucci et al. 2018). Le prime indicazioni sulla presenza della sughera in Puglia risalgono a Tenore (1811) e Marinosci (1870), che la indicano genericamente per il brindisino. Più tardi, Carano (1934) segnala le stazioni pugliesi di Brindisi, S. Vito dei Normanni e Ostuni. Tormen (1953) e Corti (1953) danno il primo contributo sulla flora dei boschi di Brancasi, Restinco, Paticchi, Giancola, Cassignano e S. Teresa (Brindisi), facendo notare come la struttura dei popolamenti e la composizione della flora suggeriscano l’indigenato della sughera nella zona. Vaccari (1920) riporta un elenco di specie per il bosco di Cassignano. Ulteriori siti di sughera vengono segnalati da Bianco (1961) e da Vita e Leone (1980), presso i boschi Colemi (Tuturano) e Lamacoppa (Ostuni).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE I boschi residuali di quercia da sughero presenti nella Puglia meridionale rappresentano il limite orientale di distribuzione della specie in Europa e sono pertanto di notevole interesse fitogeografico. Si tratta di boschi superstiti di più estese formazioni che occupavano la pianura prossima alla città di Brindisi e alcune aree nel territorio di Ostuni. Questi boschi sono sottoposti a regime di tutela in quanto inclusi nella Riserva Naturale Regionale Orientata “Bosco di S. Teresa e dei Lucci”.

AMBITO VASTO In agro di Ostuni, al di là della sughereta di Lamacoppa, la specie è riportata anche per Fosso Montanaro e Savelletri o, ancora, come

sporadici alberi isolati nel territorio di Fasano (Sigismondi e Tedesco 1990, Carella 2008).

NOTE La vita media degli esemplari è di 250-300 anni, ma diminuisce negli esemplari utilizzati per il sughero. La caratteristica più evidente di questa specie è il notevole sviluppo in spessore del ritidoma, che non si distacca mai dalla corteccia, formando un rivestimento suberoso detto in termine commerciale sughero.

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- © Beccarisi, L., Biondi, E., Casavecchia, S., Ernandes, P., Medagli, P., Zuccarello, V., 2010. La quercia da sughero (*Quercus suber* L.) nel Salento: analisi diacronica e sinfitosociologica (Adriatico meridionale, Italia) Fitosociologia 47 (2), 3-16.
- © Bianco, P., 1961 - Erborizzazione nel boschetto ‘Colucci’ di Tuturano della Provincia di Brindisi. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 68 (1-2), 172-178.
- © Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- © Biondi, E., Casavecchia, S., Guerra, V., Medagli, P., Beccarisi, L., Zuccarello, V., 2004. A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen woods of Apulia (southeastern Italy). Fitosociologia, 41 (1), 3-28.
- © Carano, E., 1934. Il suolo e la flora delle puglie in Atti della Società Italiana per il progresso delle Scienze, 3, 32-50.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- ◎ Carella R., 2008. Le stazioni di *Quercus suber* del Brindisino. Umanesimo della Pietra, Riflessioni, 31: 159-165.
- ◎ Corti, R., 1953. Sughere a maturazione biennale della ghianda in Puglia. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 60 (4), 686-688.
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Marinosci, M., 1870. Flora Salentina. Editrice Salentina 2, 198 pp.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Scarascia Mugnozza, G., Schirone, B., 1983. Un bosco di sughera presso Brindisi. Monti e Boschi, 34 (6), 47-52.
- ◎ Sigismondi, A., Tedesco, N., 1990. Natura in Puglia. Flora, fauna e ambienti naturali. Adda. 250 pp.
- ◎ Tenore, M., 1811. Flora Napolitana. Napoli.
- ◎ Tormen, L., 1953. Segnalazione di alcuni boschi di *Quercus suber* L. in provincia di Brindisi. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 60 (4), 900-903.
- ◎ Vaccari, A., 1920, Piante dell’agro brindisino. In: Fiori A. - Addenda ad Floram Italicam. Boll. Soc. Bot. Ital., 920, 8-10.
- ◎ Vita, F., Leone, V., 1980. Presenza di *Quercus suber* L. nel bosco “Lama Coppa”, nel territorio di Ostuni (Brindisi). Cellulosa e Carta, 10, 47-57.

***Ranunculus baudotii* Godr.**

Nome volgare: ranuncolo di Baudot

Famiglia: RANUNCULACEAE



Infiorescenza



Foglie

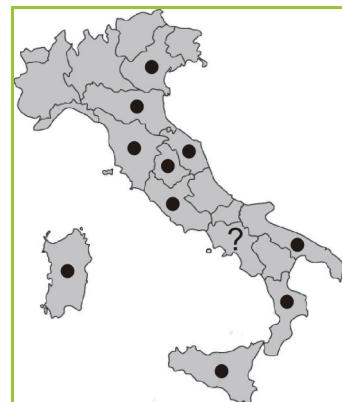
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Idrofita radicante alta fino a 5 dm. Fusti cavi di 1-2 mm di diametro. Foglie generalmente sia laminate che lacinate, raramente tutte lacinate. Lamina reniforme e subrotonda. Lacinie lineari lunghe 5-12 mm. Peduncoli di 3-7 cm, maggiori dei piccioli. Petali di 4-5x6-10 mm. Stami 10-20. Spighe mature ovoidi di 4-5 mm (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA marzo-maggio.

HABITAT Acque salmastre o debolmente salmastre dei litorali.

AREA DI DISTRIBUZIONE Elemento Mediterraneo-Atlantico a gravitazione europeo-occidentale

(Pellizzari e Piccoli 1999). In Italia è specie segnalata in Veneto, in Emilia Romagna e nelle regioni centro-meridionali, eccetto per Basilicata, Molise e Abruzzo, mentre è dubbia per la Campania (Bartolucci et al. 2018). In Puglia è nota per il Salento (Mele et al. 2006, Ernandes et al. 2007, Tomaselli et al. 2020), per il Gargano a Bosco Isola (Forte et al. 2002), per la provincia di Taranto presso Leucaspide (Groves 1887), e in provincia di Bari presso Monopoli (Perrino e Signorile 2009).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie gravemente minacciata (CR) in Puglia (Conti et al. 1997). Nell’aggiornamento delle Liste Rosse relativo alle specie vascolari italiane è valutata con lo status di prossima alla minaccia (NT) (Orsenigo et al. 2020).

AMBITO VASTO La stazione osservata in località Capitolo (Monopoli) è localizzata al margine di un fragmiteto (Perrino e Signorile 2009).

NOTE L’habitat della specie è minacciato dalla conversione di uso del suolo per scopi agricoli.

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Ernandes, P., Beccarisi, L., Zuccarello, V., 2007. L'habitat prioritario "stagni temporanei mediterranei" in Puglia: nuovi dati distributivi e segnalazioni di specie interessanti. *Inform. Bot. Ital.*, 39 (2), 271-279.
- ◎ Forte, L., Terzi, M., Perrino, E.V., 2005. Le praterie a *Stipa austroitalica* Martinovský ssp. *austroitalica* dell'Alta Murgia (Puglia) e della Murgia Materana (Basilicata). *Fitosociologia*, 42 (2), 83-103.
- ◎ Groves, E., 1887. Flora della costa meridionale della Terra d'Otranto. *Giorn. Bot. Ital.*, 19, 110-219.
- ◎ Mele, C., Medagli, P., Accogli, R., Beccarisi, L., Albano, A., Marchiori, S., 2006. Flora of Salento (Apulia, Southeastern Italy): an annotated checklist. *Fl. Medit.*, 16, 193-245.
- ◎ Orsenigo, S., Fenu, G., Gargano, D., Montagnani, C., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Peruzzi, L., Pinna, M. S., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Villani, M., Wagensommer, R. P., Tartaglini, N., Dupre, E., Blasi, C., Rossi, G., 2020. Red list of threatened vascular plants in Italy. *Plant Biosyst.*, doi: 10.1080/11263504.2020.1739165.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2): 263-279.
- ◎ Pellizzari, M., Piccoli, F., 1999. Notulae alla checklist della flora vascolare italiana: 927. *Inform. Bot. Ital.*, 31, (1-3), 78.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Tomaselli, V., Beccarisi, L., Brullo, S., Cambria, S., Forte, L., Minissale, P., Veronico, G., 2020. Phytosociological research on temporary ponds in Apulia (southern Italy). *Mediterranean Botany* 41(1), 15-41.

***Satureja cuneifolia* Ten.**

Nome volgare: santoreggia pugliese

Famiglia: LAMIACEAE



Infiorescenza



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Camefita con fusti bianco-grigiastri e rami giovani con fitto tomento bianco. Foglie cauline oblanceolato-spatolate (2-3x5-9 mm). I fiori sono di colore bianco-roseo. Il principale carattere diagnostico che permette di distinguerla dall’affine *S. montana* L. è il calice che alla fauce presenta peli brevi (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA giugno-agosto.

HABITAT Garighe e prati aridi, dal livello del mare a 600 m di quota. In Puglia, *S. cuneifolia* è taxon diagnostico di tre tipi di vegetazione: *Phagnalo saxatili-Saturejetum cuneifoliae* Biondi & Guerra 2008, *Sedo ochroleuci-Saturejetum cuneifoliae* Di Pietro & Misano 2010 e *Stipo austroitalicae-*

Seslerietum juncifoliae Di Pietro & Wagensommer 2014 subass. *typicum* (Biondi e Guerra 2008, Di Pietro e Misano 2010, Di Pietro e Wagensommer 2014).

AREA DI DISTRIBUZIONE È specie Europea sud-orientale riportata in Italia, Albania, Grecia, Croazia e Montenegro (Bežić et al. 2009, Bojović et al. 2018). Il suo limite distributivo occidentale è in Puglia e in Basilicata (Francini Corti 1953, Bianco et al. 1988, Biondi e Guerra 2008, Wagensommer e Di Pietro 2008, Perrino et al. 2014). È stata riportata per errore in Calabria (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE Specie anfiadriatica e di interesse fitogeografico per l’Italia, in quanto le stazioni italiane sono le più occidentali del suo areale distributivo. Presso la Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico dell’Università di Bari è conservata una accessione proveniente dal territorio di Laterza (TA) (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO È diffusa in varie località costiere, da Mola di Bari fino a Torre Pozzelle (Ostuni), ma raramente si presenta in stazioni ricche di individui come quella a est di Torre Incina. Risulta presente anche nelle garighe interne del territorio di Cisternino e Fasano.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Note Perrino et al. (2021) hanno verificato che le condizioni ambientali, in particolare gli aspetti geologici, ecologici, pedologici e vegetazionali, influenzano solo parzialmente la composizione chimica degli oli essenziali, e quindi il suo chemiotipo.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascati, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179–303.
- ◎ Bezić, N., Samanić, I., Dunkić, V., Besendorfer, V., Puizina, J., 2009. Essential Oil Composition and Internal Transcribed Spacer (ITS) Sequence Variability of Four South-Croatian *Satureja* Species (Lamiaceae). *Molecules* 14, 925. doi: 10.3390/molecules14030925.
- ◎ Biondi E., Guerra V., 2008. Vegetazione e paesaggio vegetale delle gravine dell’arco jonico. *Fitosociologia* 45 (1) suppl.1: 57-125.
- ◎ Bojović, D., Šoškićb, M., Tadić, V, 2018. Comparative study of chemical composition of the essential oils from *Satureja cuneifolia* Ten. and *Satureja montana* L., Lamiaceae collected at National Park Lovcen, Montenegro. *Stud. Univ. Babes-Bolyai Chem.* 63, 167–180.
- ◎ Bianco, P., Brullo, S., Pignatti, E., Pignatti, S., 1988. La vegetazione delle rupi calcaree della Puglia. *Braun-Blanquetia* 2, 133-151.
- ◎ Biondi, E., Guerra, V., 2008. Vegetazione e paesaggio vegetale delle gravine dell’arco jonico. *Fitosociologia* 45, 57–125.
- ◎ Di Pietro, R., Misano, G., 2010. Shrubland and garrigue vegetation in the «Gravine » gorges (Apulia region, south-eastern Italy). *Acta Bot. Gall.* 157, 195–229.
- ◎ Di Pietro, R., Wagensommer, R.P., 2014. A new *Sesleria juncifolia* association from south-eastern Italy and its position in the amphiAdriatic biogeographical context. *Acta Bot. Croat.* 2014, 73, 171–207.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grastepp: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Francini Corti, E., 1953. Il Pino d’Aleppo in Puglia. *Annali della Facolta di Agraria dell’Università di Bari* 8, 309-416.
- ◎ Perrino, E.V., Ladisa, G., Calabrese, G., 2014. Flora and plant genetic resources of ancient olive groves of Apulia (southern Italy). *Genet. Resour. Crop Evol.*, 61, 23-53, doi: 10.1007/s10722-013-0013-1.
- ◎ Perrino, E.V., Valerio, F., Jallali, S., Trani A., Mezzapesa, G.N., 2021. Ecological and Biological Properties of *Satureja cuneifolia* Ten. And *Thymus spinulosus* Ten.: Two Wild Officinal Species of Conservation Concern in Apulia (Italy). A Preliminary Survey. *Plants* 10, 1952. doi: 10.3390/plants10091952.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Wagensommer, R.P., Di Pietro, R., 2008 Analisi fitosociologica su alcune specie rare e/o minacciate del Parco Nazionale del Gargano (Italia centro-meridionale) e considerazioni sintassonomiche sulle comunità casmofitiche della Puglia. *Fitosociologia* 45, 177-200.

***Scorzoneroïdes muelleri* (Sch. Bip.) Greuter & Talavera**

Nome volgare: dente di leone di Mueller

Famiglia: ASTERACEAE



Infiorescenza

(fonte: Acta Plantarum https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=4524&pid=-1&nnn=Scorzoneroïdes_muelleri&p=2)

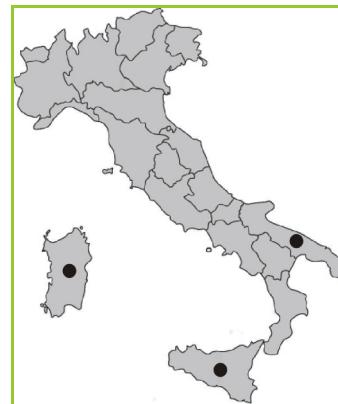
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Terofita alta 15-30 cm. Fusto ramoso, glabro o con peli semplici sparsi e più o meno lanoso sotto il capolino. Foglie in rosetta basale, profondamente sinuose, dentate o pennatosette, glabre o con peli semplici. Foglie cauline ridotte a squame in corrispondenza alle ramificazioni. Capolini 1-5. Acheni con forti rughe trasversali, i periferici senza becco e del tutto privi di pappo, i centrali con becco sottile e una serie di setole piumose bincastro-ocracee (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA febbraio-maggio.

HABITAT Saline, zone umide. Le comunità a *S. muelleri* potrebbero essere assegnate all'habitat della Direttiva 92/43/CEE “Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone

fangose e sabbiose” (codice 1310) (Sciandrello et al. 2015).

AREA DI DISTRIBUZIONE È specie a distribuzione Mediterraneo-meridionale, segnalata in Portogallo, Spagna, Italia, Algeria, Libia, Tunisia e Marocco (Greuter 2008). In Italia è riportata in Puglia, Sicilia e Sardegna, mentre non è riportata da tempo per la Liguria (Bartolucci et al. 2018). In Puglia è nota solo per Salina Grande (Taranto) e Margherita di Savoia (Trinitapoli) (Sciandrello et al. 2015).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE Specie molto rara, la cui categoria di minaccia aggiornata (Sciandrello et al. 2015) conferma lo status di minacciata (EN) precedentemente indicato nelle Liste Rosse Regionali da Conti et al. (1997). Le stazioni pugliesi ricadono nella ZSC “Zone umide della Capitanata” (IT9110005), nella ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” (IT9110038), nella ZPS “Saline di Margherita di Savoia” (IT9110006) e nel SIC “Mar Piccolo” (IT9130004).

AMBITO VASTO È localizzata a Salina Grande (Taranto) nel SIC “Mar Piccolo”.

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascati, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ Greuter, W., von Raab-Straube, E., (eds.) 2008. Med-Checklist. A critical inventory of vascular plants of the circum-mediterranean countries, vol. 2. Dicotyledones (Compositae). Geneve, Berlin, Palermo.
 - ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
 - ◎ Sciandrello, S., Silletti, G., Tomaselli, V., 2015. First record of *Scorzoneroideae muelleri* (Asteraceae) in Apulia: phytosociological analysis and conservation status in Italy. Biologia 70(5), 565-573.

***Scrophularia lucida* L.**

Nome volgare: scrofularia pugliese

Famiglia: SCROPHULARIACEAE



Infiorescenza



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta perenne alta fino a 40 cm, con fusto legnoso alla base, glabro e irregolarmente angoloso. Le foglie inferiori sono lunghe 5-10 cm, bipennatosette, le cauline sono più corte e più strette. Fiori bilabiati (zigomorfi) di colore rosso porpora. Il frutto è una capsula subsferica di 5 mm di diametro, con mucrone di 2-3 mm (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA aprile-luglio.

HABITAT Rupi rocciose di natura calcarea dal livello del mare fino a 300 m di quota. In Puglia vive prevalentemente in località costiere, dove occupa, all’interno delle cavità rocciose naturali, nicchie riservate a specie altamente specializzate. Il suo

habitat è tutelato dalla Direttiva “Habitat” 92/43/CEE, come “Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation” (codice 8210) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE È distribuita nel bacino del Mediterraneo orientale (Marhold 2011). Le stazioni delle Alpi Marittime (Francia) rappresentano il limite più occidentale del suo areale, anche se permane qualche dubbio sulla loro autoctonia. In Italia questa specie è presente solo nelle regioni di Puglia e Basilicata, non è segnalata da tempo in Liguria ed è erroneamente riportata in Piemonte (Bartolucci et al. 2018). In Puglia è riportata per il territorio di Polignano a Mare e Monopoli in provincia di Bari (Perrino e Signorile 2009, Perrino et al. 2013, Perrino et al. 2014, Perrino et al. 2019), a Cisternino, Fasano, Rosa Marina, Gravina di San Biagio, a Santa Maria d’Agnano, Lamaforca, e a Torre Santa Sabina in provincia di Brindisi, in diverse località salentine da Otranto a S. Maria di Leuca e sulle Rupi di S. Mauro (Gallipoli), Montagna Spaccata (Galatone), Torre Uluzzo e Torre dell’Alto a Porto Selvaggio (Nardò) in provincia di Lecce, nonché presso tutte le gravine dell’Arco Jonico in Provincia di Taranto (Perrino et al. 2019). In Basilicata è riportata presso la Gravina di Matera (Medagli e Gambetta 2003, Terzi e D’Amico 2008) e a Picciano (Perrino et al. 2019).



Distribuzione italiana

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

STATUS DI CONSERVAZIONE Specie anfiadriatica di interesse fitogeografico. Attualmente è riportata in Italia con lo status di minor preoccupazione (LC) (Perrino et al. 2019). Nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico di Bari (BG-MOBB) è conservata un’accessione proveniente dalla Gravina di Laterza (Taranto) (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO La specie è presente lungo la fascia costiera che porta da Cozze a Monopoli (Perrino e Signorile 2009, Perrino et al. 2013), e nell’entroterra di Monopoli (Bianco e Sarfatti 1961), oltre che a Fasano e Cisternino.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Bianco, P., Sarfatti, G., 1961. Stazioni di roccia a Monte S. Nicola (Monopoli, Puglia) con osservazioni sull’areale di *Campanula versicolor* Sib. et Sm., *Carum multiflorum* Boiss e *Scrophularia lucida* L. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.* 68 (1-2): 21-35.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell’Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grastepp: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- ◎ Marhold, K., 2011. *Scrophularia*. In: Euro+MedPlantbase – the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity. <http://ww2.bgbm.org/EuroPlusMed/PTaxonDetail.asp?NameCache=Scrophularia%20lucida&PTRefFk=7200000>
- ◎ Medagli, P., Gambetta, G., 2003. Guida alla Flora del Parco, Parco Regionale della Murgia Materana. Collana Parcomurgia.
- ◎ Perrino, E.V., Ladisa, G., Calabrese, G., 2014. Flora and plant genetic resources of ancient olive groves of Apulia (southern Italy). *Genetic Resource and Crop Evolution* 61 (1): 23-53. Doi: 10.1007/s10722-013-0013-1
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2): 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2): 295-318.
- ◎ Perrino, E.V., Wagensommer, R.P., Medagli, P., 2019. *Scrophularia lucida* L. In: Fenu, G., Bernardo, L., Calvo, R., Cortis, P., De Agostini, A., Gangale, C., Gargano, D., Gargano, M.L., Lussu, M., Medagli, P., Perrino, E.V., Sciandrello, S., Wagensommer, R.P., Orsenigo, S., 2019. Global and Regional IUCN Red List Assessments: 8. *Italian Botanist* 8: 17–33. doi: 10.3897/italianbotanist.8.47330.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Terzi, M., D’Amico, S., 2008. Chasmophytic vegetation of the class *Asplenietea trichomanis* in south-eastern Italy. *Acta Botanica Croatica* 67(2): 147–174.

***Serapias orientalis* (Greuter) H. Baumann & Künkele subsp. *apulica* H. Baumann & Künkele**

Nome volgare: serapide pugliese

Famiglia: ORCHIDACEAE



Infiorescenza

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta robusta e tozza, alta fino a 25 cm, provvista di 5-7 foglie lanceolate, acute, carenate. Scapo eretto, verdastro inferiormente, soffuso di porpora nella porzione superiore. Infiorescenza compatta, con 2-6 fiori grandi, di colore rosso-bruno, più lassa a maturità, brattee molto larghe. Sepali e petali conniventi in casco colorato di grigio-porpora-violetto, con strie purpuree. Labello allungato: ipochilo concavo e peloso, con i lobi laterali completamente inclusi nel casco ed epichilo lungo, largo, rosso-arancio (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA marzo-maggio.

HABITAT prati aridi, garighe e radure arbustive.

AREA DI DISTRIBUZIONE Taxon endemico della Puglia (Bartolucci et al. 2018), localmente abbondante, specialmente sulla costa orientale (Medagli et al. 2021). Diverse le segnalazioni relative a questa specie in tutta la Regione (Wagensommer et al. 2020).

STATUS DI CONSERVAZIONE Entità riportata con lo status di vulnerabile (VU) per la Puglia e per l’Italia (Conti et al. 1997). Nell’aggiornamento delle Liste

Rosse relativo alle specie vascolari italiane è valutata con lo status di minor rischio (LC) (Orsenigo et al. 2018, Rossi et al. 2020, Wagensommer et al. 2020).



Distribuzione italiana

AMBITO VASTO Specie segnalata presso Polignano a Mare in località “Costa Ripagnola” (Perrino et al. 2013), e per Cala Verde (Perrino et al. 2009) e Lama Belvedere (Cavallaro et al. 2007) a Monopoli.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- ◎ Cavallaro, V., Angiulli, F., Forte, L., Macchia F., 2007. Indagine floristica di Lama Belvedere (Monopoli-Bari). *Inform. Bot. Ital.*, 39 (1), 204.
- ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Orsenigo, S., Montagnani, C., Fenu, G., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Bovio, M., Brullo, C., Brullo, S., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Lasen, C., Magrini, S., Perrino, E. V., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Vagge, I., Villani, M., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Tartaglini, N., Duprè, E., Blasi, C., Rossi, G., Red Listing plants under full national responsibility: Extinction risk and threats in the vascular flora endemic to Italy. *Biol. Conserv.*, 2018, 224, 213-222. doi: 10.1016/j.biocon.2018.05.030.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2), 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the "Polignano a Mare" coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2), 295-318.
- ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d'Italia. Vols. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Rossi G., Orsenigo S., Gargano D., Montagnani C., Peruzzi L., Fenu G., Abeli T., Alessandrini A., Astuti G., Bacchetta G., Bartolucci F., Bernardo L., Bovio M., Brullo S., Carta A., Castello M., Cogoni D., Conti F., Domina G., Foggi B., Gennai M., Gigante D., Iberite M., Lasen C., Magrini S., Nicolella G., Pinna M.S., Poggio L., Prosser F., Santangelo A., Selvaggi A., Stinca A., Tartaglini N., Troia A., Villani M.C., Wagensommer R.P., Wilhalm T., Blasi C., 2020. Lista Rossa della Flora Italiana. 2 Endemiti e altre specie minacciate. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- ◎ Wagensommer, R.P., Medagli, P., Turco, A., Perrino, E.V., 2020. IUCN Red List Evaluation of the Orchidaceae endemic to Apulia Region (Italy) and considerations on the application of the IUCN protocol to rare species. *Nature Conservation Research*, 5 (Suppl.1), 90-101. <https://dx.doi.org/10.24189/ncr.2020.033>

***Spirobassia hirsuta* (L.) Freitag & G. Kadereit (=*Bassia hirsuta* (L.) Asch.)**

Nome volgare: granata irsuta

Famiglia: CHENOPodiaceae



Individuo e habitat

(fonte: <http://sophy.u-3mrs.fr/photohtm/SI2323.HTM>)

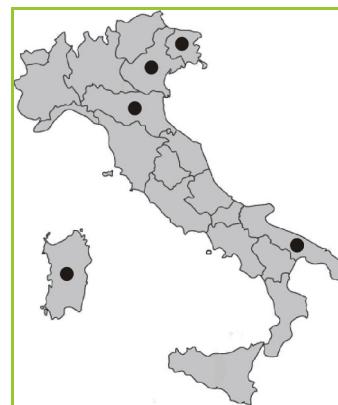
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Terofita dal colore verde-grigiastro per la presenza di una pubescenza, anche piuttosto densa, sul fusto e spesso anche sulle foglie, che sono carnose e di forma cilindrica (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA luglio-settembre.

HABITAT Entità alo-nitrofila che si rinviene lungo le sponde delle lagune, in corrispondenza degli accumuli di materiale organico spiaggiato, spesso assieme ad altre Chenopodiacee annuali appartenenti ai generi *Salicornia*, *Suaeda*, *Salsola* e *Kochia*. Le cenosi in cui cresce questa specie rientrano nell’habitat della Direttiva 92/43/CEE “Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose” (codice: 1310) (European Commission DG Environment 2007, Biondi & Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie centroasiatico-europea con areale esteso, nell’area mediterranea, dalla Francia alla Bulgaria e alla Grecia, fino a Cipro e alla Crimea (Tutin et al. 1964, Greuter et al. 1984). In Italia, la presenza di *B. hirsuta* è certa per il Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Sardegna e Puglia (Bartolucci et al. 2018). In Puglia le uniche

località note sono quelle garganiche, presso i Laghi di Lesina e di Varano e presso San Menaio (Forte et al. 2002, Biscotti 2002) e quelle di Palude “La Vela” (Taranto), Palude della Contessa (Brindisi), San Cataldo e Le Cesine (Lecce) (Albano et al. 2005, Beccarisi et al. 2007).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È inserita nelle Red List con lo status di vulnerabile (VU) per l’Italia e per la Puglia (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO Specie rarissima, circoscritta alla Palude “La Vela” (Taranto).

NOTE L’habitat che la ospita è particolarmente fragile e a rischio per molteplici motivi, tra cui le modificazioni operate dalle attività antropiche lungo le coste.

Bibliografia:

- ① Albano, A., Mele, C., Marchiori, S., 2005. L’area umida di Palude della Contessa (Brindisi): un biotopo di eccezionale interesse floristico. Inform. Bot. Ital., 37 (1), 300-301.
- ② Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Beccarisi, L., Medagli, P., Mele, C., Ernandes, P., Marchiori, S., 2007. Precisazioni sulla distribuzione di alcune specie rare degli ambienti umidi della Puglia meridionale (Italia). *Inform. Bot. Ital.*, 39 (1), 87-98.
 - ◎ Biondi, E., Blasi, C., (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
 - ◎ Biscotti, N., 2002. Botanica del Gargano. Voll. 2. Gerni Editori, San Severo.
 - ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
 - ◎ Forte, L., Cavallaro, V., Pantaleo, F., D'Amico, F.S., Macchia, F., 2002. The vascular Flora of the “Bosco Isola” at Lesina (Foggia – Apulia). *Fl. Medit.*, 12, 33-92.
 - ◎ Greuter, W., Burdet, H.M., Long, G., (eds.), 1984. Med-Check-list. Vol. 1: 295. Conservatoire et Jardin botanique de la Ville Genève/ Botanischer Garten & Botanisches Museum Berlin-Dahlem. Geneve/Berlin.
 - ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
 - ◎ Tutin, T.G., Heywood, V.H., Burges, N.A., Moore, D.M., Valentine, D.H., Walters, S.M., Webb, D.A., (eds.), 1964. Flora Europaea. Vol. 1, 98, Cambridge University Press, Cambridge.

Stipa austroitalica* Martinovský subsp. *austroitalica

Nome volgare: lino delle fate piumoso

Famiglia: POACEAE



Cespo

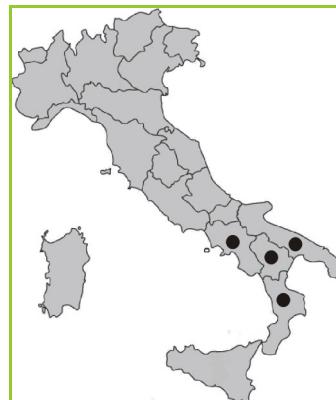
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta erbacea perenne, alta 40-70 cm. Fusti eretti, sottili, con foglie lineari strette. Infiorescenza con lunghe setole piumose che recano a una estremità la cariosside. Tali setole sono igroscopiche e con l’umidità si spiralizzano comportandosi da piccoli trapani che con la punta acuminata infilano la cariosside nel suolo (Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA maggio-giugno.

HABITAT Il lino delle fate piumoso si rinviene dal livello del mare fino a 900 m di quota, di preferenza su substrati carbonatici (più raramente conglomeratici come ad esempio a Difesa Grande a Gravina in Puglia – Forte e Vita 1997, Forte 2001) con suoli superficiali caratterizzati da affioramenti rocciosi. Le praterie a *Stipa austroitalica* subsp. *austroitalica*

rientrano nell’habitat di Direttiva “Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)” (codice 62A0) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Taxon endemico dell’Italia meridionale (Puglia, Campania, Basilicata e Calabria) (Bartolucci et al. 2018). In Puglia forma estesi popolamenti sulle Murge di Nord-Ovest (Forte et. al. 2005) e sul promontorio del Gargano (Fanelli et al. 2001), mentre è più rara lungo la costa, dove si localizza in corrispondenza di stazioni non antropizzate o ai margini di colture arboree (Perrino e Signorile 2009).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE Entità tutelata a livello comunitario, come specie prioritaria (Allegato II - Direttiva Habitat 92/43) e dalla Convenzione di Berna (1979). Attualmente le informazioni disponibili sulla subsp. *austroitalica* non sono sufficienti a darne una valutazione sul rischio di estinzione (DD) (Rossi et al. 2013, Orsenigo et al. 2018).

AMBITO VASTO Taxon segnalato presso Polignano a Mare (Perrino et al. 2013), lungo la costa di Monopoli a Cala Verde (Forte et. al. 2005, Perrino et

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

al. 2009) e a Torre Guaceto (Beccarisi et al. 2015).

NOTE La grande biomassa prodotta da questa pianta, una volta secca, può innescare facilmente l’incendio.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). *Thalassia Salentina*, 37.
- ◎ Biondi, E., Blasi, C., (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ◎ Convention on the Conservation of European Wildlife and Natural Habitats. 1979. Adottata a Berna il 19 settembre 1979. <http://conventions.coe.int/Treaty/en/Treaties/Word/104.doc>.
- ◎ European Commission, 1992. Council Directive 92/43 CEE on the conservation of natural habitats and of wild fauna and flora. *European Community Gazzette*, 206, 1-50.
- ◎ Fanelli, G., Lucchese, F., Paura, B., 2001. Le praterie a *Stipa austroitalica* di due settori adriatici meridionali (basso Molise e Gargano). *Fitosociologia*, 38 (2), 25-36.
- ◎ Forte L., Vita F., 1997. Contributo alla conoscenza della vegetazione erbacea del Bosco Comunale "Difesa Grande" (Gravina in Puglia). *Monti e Boschi*, 4: 29-38.
- ◎ Forte L., 2001. Flora e vegetazione del bosco comunale “Difesa Grande” di Gravina in Puglia. Primo contributo. Territorio e società nelle aree meridionali. Mario Adda Editore, Bari, 183-228.
- ◎ Forte, L., Terzi, M., Perrino, E.V., 2005. Le praterie a *Stipa austroitalica* Martinovský ssp. *austroitalica* dell’Alta Murgia (Puglia) e della Murgia Materana (Basilicata). *Fitosociologia* 42 (2), 83-103.
- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Orsenigo, S., Montagnani, C., Fenu, G., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Bovio, M., Brullo, C., Brullo, S., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Lasen, C., Magrini, S., Perrino, E. V., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Vagge, I., Villani, M., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Tartaglini, N., Duprè, E., Blasi, C., Rossi, G., Red Listing plants under full national responsibility: Extinction risk and threats in the vascular flora endemic to Italy. *Biol. Conserv.*, 2018, 224, 213-222. doi: 10.1016/j.biocon.2018.05.030.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2), 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the "Polignano a Mare" coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2), 295-318.
- ◎ Rossi, G., Montagnani, C., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Ravera, S., Cogoni, A., Fenu, G., Magrini, S., Gennai, M., Foggi, B., Wagensommer, R.P., Venturella, G., Blasi, C., Raimondo, F.M., Orsenigo, S. (Eds.), 2013. *Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate*. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

***Vincetoxicum hirundinaria* Medik. subsp. *adriaticum* (Beck) Markgr.**

Nome volgare: vincetossico adriatico

Famiglia: APOCYNACEAE



Individuo con follicoli maturi



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta erbacea perenne, alta 30-50 cm, con fusto lignificato alla base, striato. Foglie opposte con picciolo di 1 cm e lamina lanceolata e acuminata. Fiori di 8 mm di diametro, in cime corimbose costituite da fiorellini gialli. Il frutto è un follicolo fusiforme di 5x50 mm, contenente i semi muniti all’apice di lunghi peli bianchi (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA maggio-agosto.

HABITAT L’ambiente tipico è rappresentato da pendii rupestri e suoli sassosi.

AREA DI DISTRIBUZIONE Taxon anfiadriatico, esclusivo in Italia della Puglia meridionale, dove si rinviene nel Salento, nelle Murge e nell’area delle Gravine joniche, e della Basilicata, nel materano (Marchiori et al. 1993, Medagli e Gambetta 2003, Perrino e Signorile 2009, Perrino et al. 2013, Medagli et al. 2021).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE Taxon considerato vulnerabile (VU) in Puglia e in Italia (Conti et al. 1997). Aggiornamenti successivi lo considerano con lo status di minor preoccupazione (LC) a livello nazionale (Orsenigo et al. 2020).

AMBITO VASTO Risulta localizzato in poche stazioni, con pochi individui, a Polignano a Mare (Perrino et al. 2013) e Monopoli (Perrino e Signorile 2009). Da ricercare con attenzione.

Bibliografia:

- ① Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ② Marchiori, S., Medagli, P., Sabato, S., Ruggiero, L., 1993. Remarques chorologiques sur quelques taxa nouveaux ou rares dans le Salento (Pouilles, Italie) Inform. Bot. Ital. 25 (1): 37-45.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- ◎ Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- ◎ Medagli, P., Gambetta, G., 2003. Guida alla Flora del Parco. Parco Regionale della Murgia Materana.
- ◎ Orsenigo, S., Fenu, G., Gargano, D., Montagnani, C., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Peruzzi, L., Pinna, M. S., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Villani, M., Wagensommer, R. P., Tartaglini, N., Dupre, E., Blasi, C., Rossi, G., 2020. Red list of threatened vascular plants in Italy. Plant Biosyst., doi: 10.1080/11263504.2020.1739165.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. Inform. Bot. Ital. 41 (2): 263-279.
- ◎ Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). Natura Croatica 22 (2): 295-318.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

***Vitex agnus-castus* L.**

Nome volgare: agnacasto

Famiglia: VERBENACEAE



Individuo con frutti



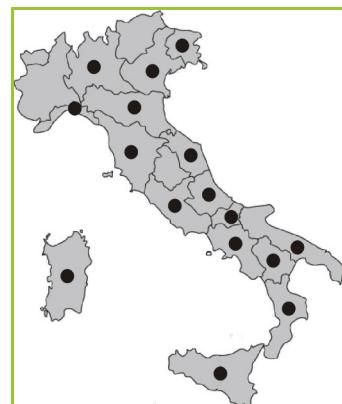
Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta arbustiva cespitosa alta 2-3 metri, raramente fino a 5 metri, con odore resinoso. Corteccia bruna, rami giovani pubescenti e quadrangolari. Foglie con picciolo di 4-5 cm e generalmente con 5 segmenti lanceolato-lineari, acuti, il centrale più lungo, con lamina lucida di colore verde scuro di sopra e grigio-verde di sotto. Fiori riuniti in cime cilindriche, a calice campanulato, con corolla celeste (Pignatti 1982, Medagli et al. 2021).

PERIODO DI FIORITURA maggio-agosto.

HABITAT Bassure umide, margine dei canali e lungo le coste litoranee mediterranee, ma anche in foree umide, boschi igrofili e fiumare. Insieme

all’oleandro e alle tamerici, caratterizza la boscaglia alveale dei fiumi mediterranei, nella quale rappresenta un elemento floristico paleotropicale. È specie diagnostica del *Rubo ulmifolii-Nerion oleandri* O. Bolòs 1985, alleanza che riunisce gli aspetti che si sviluppano sul margine ciottoloso del letto dei corsi d’acqua a flusso intermittente. Tali comunità sono ampiamente distribuite nel Mediterraneo occidentale e centrale e rientrano nell’habitat “Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)” (codice 92D0) (Biondi e Blasi 2009, European Commission 2007).



Distribuzione italiana

AREA DI DISTRIBUZIONE Entità stenomediterraneo-turaniana, diffusa nell’area del Mediterraneo, dalla Spagna alla Bulgaria e al nord Africa, e sino all’Asia anteriore (Tutin et al. 1972, Powo 2021). In territorio italiano è presente in Veneto, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Toscana come entità alloctona, mentre in Friuli-Venezia Giulia e nelle Regioni del centro-sud è presente come specie nativa (Bartolucci et al. 2018). La deforestazione a vantaggio del turismo ha portato a una drastica riduzione del numero di stazioni lungo la costa pugliese.

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie gravemente minacciata (CR) in Molise e Abruzzo e vulnerabile (VU) in Puglia e Lazio (Conti et al. 1997). È stata

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

oggetto di un intervento di conservazione *in situ* nel territorio di Laterza (Taranto) (Forte et al. 2014).

AMBITO VASTO Specie molto rara e con distribuzione discontinua nel territorio barese. Sul litorale di Polignano a Mare si conservano piccole stazioni relitte, costituite da pochi esemplari, a Cala Incina, Cala Lapilli, davanti allo Scoglio dell'Eremita e a Cozze Nere, mentre la stazione di San Vito è quella meglio rappresentata numericamente (Perrino et al. 2013). Sulla costa di Monopoli l'agnocasto è oramai confinato a Cala Corvino e a un piccolo nucleo relitto localizzato tra Torre Cintola e Capitolo, all'interno di un'area recintata e sottoposta a sequestro (Perrino e Signorile 2009). Da ricercare con attenzione.

NOTE Sin dai tempi di Dioscoride nel I secolo dC, i semi di questa specie sono noti per la loro capacità di attenuare gli impulsi sessuali negli uomini, da cui il nome *agnocasto* (Moldenke 1968; Polunin e Huxley 1966). Questa proprietà è stata riconosciuta come utile ai celibi e questo a sua volta ha portato al nome di albero del pepe dei monaci. Tuttavia, queste proprietà sono oggi messe in discussione. Ci sono prove, invece, che i principi attivi dell'Agnocasto sono utili nel trattamento dei disturbi mestruali nelle donne (Bohnert e Hahn 1990). A causa della piccantezza aromatica dei semi freschi, tuttavia, alcune persone hanno ritenuto che i semi avessero proprietà afrodisiache (Zasada e Schopmeyer 2008).

Bibliografia:

- Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- Bohnert KJ, Hahn G. 1990. Phytotherapy in gynecology and obstetrics: *Vitex agnus-castus*. *Acta Medica Emperica*, 9: 494–502.
- Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- Forte L., Carruggio F., Mantino F., 2014. Azioni di conservazione ex situ e in situ di entità vegetali di importanza conservazionistica dell'Alta Murgia e della Terra delle Gravine. In: Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità (a cura di), Grastepp: tra Gravine e Steppe. Azioni per la conservazione della biodiversità nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nel Parco Naturale Regionale Terra della Gravine. Rapporto Finale. Never Before Italia srl, Castellana Grotte (BA). Pp. 46-79. ISBN 978-88-909115-0-7.
- Medagli, P., Perrino, E.V., Turco, A., Wagensommer, R.P., 2021. Fiori spontanei in Terra di Bari. Guida al riconoscimento e alla tutela. Guide Naturalistiche in Terra di Bari 1. Edizioni Grifo, Lecce. pp. 142.
- Moldenke HN., 1968. Additional notes on the genus *Vitex*. 7. *Phytologia*, 16(6): 487–502.
- Perrino, E.V., Signorile, G., 2009. Costa di Monopoli (Puglia): check-list della flora vascolare. *Inform. Bot. Ital.* 41 (2): 263-279.
- Perrino, E.V., Signorile, G., Marvulli, M., 2013. A first checklist of the vascular flora of the “Polignano a Mare” coast (Apulia, southern Italy). *Natura Croatica* 22 (2): 295-318.
- Pignatti S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- Polunin O., Huxley A., 1966. Flowers of the Mediterranean. Ed. Houghton Mifflin Company, Boston, MA. 257 pp.
- Tutin, T.G., Heywood, V.H., Burges, N.A., Moore,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- D.M., Valentine, D.H., Walters, S.M., Webb, D.A.
(eds.), 1972. Flora Europaea. Vol. 3: 122,
Cambridge University Press, Cambridge.
- ⑤ POWO, 2021. Plants of the World Online.
Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew.
Published on the Internet; [http://www.plant
softheworldonline.org/](http://www.plantsoftheworldonline.org/)
- ⑥ Zasada J.C., Schopmeyer C.S., 2008. Vitex agnus-
castus lilac chastetree. The Woody Plant Seed
Manual: hand book on seeds and shrubs. USDA
Forest Service Agriculture Handbook 727.

SCHEDE MONOGRAFICHE TAXA VEGETALI DI AREE PROSSIME ALL’AMBITO VASTO

***Achillea maritima* (L.) Ehrend. & Y.P. Guo subsp. *maritima* (=*Otanthus maritimus* (L.) Hoffmanns. & Link)**

Nome volgare: santolina delle spiagge

Famiglia: ASTERACEAE



Individui

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Camefita bianco-tomentosa, alta 2-4 dm. Fusti ascendenti o diffusi, semplici o ramosi. Foglie patenti o arcuato-ascendenti, oblanceolate, ottuse, sessili e semiamplessicauli. Capolini subsferici in corimbo. Fiori tutti tubulosi, ermafroditi, gialli (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA giugno-agosto.

HABITAT Specie psammofila che cresce sulle dune marittime. Da un punto di vista vegetazionale è specie diagnostica delle formazioni dunali riconducibili all’alleanza *Agropyron juncei* (Tüxen in Br.-Bl. & Tüxen 1952) Géhu, Rivas-Martínez & Tüxen 1972 in Géhu, Costa, Scoppola, Biondi, Marchiori, Peris, Franck, Caniglia & Veri 1984, che rientra nell’habitat “Dune mobili embrionali” (codice: 2110) (European Commission DG Environment 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Taxon a distribuzione

mediterraneo-atlantica (Pignatti 1982), che in Italia è diffuso in tutte le regioni centro-meridionali, mentre risulta estinto in Abruzzo e non riportato da lungo tempo per la Liguria (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie minacciata (EN) nelle Marche, vulnerabile (VU) in Toscana, Molise e Calabria (Conti et al. 1997).

AMBITO VASTO È documentata per Torre Guaceto (Tomaselli et al. 2010, Beccarisi et al. 2015).

NOTE Da ricercare con attenzione nelle limitate baie sabbiose che si rinvengono tra Polignano a Mare e Torre Canne.

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). *Thalassia Salentina* 37: 11-56.
 - ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
 - ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
 - ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
 - ◎ Tomaselli, V., Sciandrello, S., Dibitonto, P., Wagensommer, R.P., Urbano, M., Calabrese, I.T., Garziano, G., Cimmarusti, G., Di Pietro, R. 2010. Analisi del paesaggio vegetale ed agricolo della Riserva Naturale Statale di “Torre Guaceto” (Brindisi - Puglia). Cartografia della vegetazione, degli habitat e dell’uso del suolo. Quad. Bot. Amb. Appl., 21, 33-49.

***Ambrosia maritima* L.**

Nome volgare: ambrosia marittima

Famiglia: ASTERACEAE



Iconografia (fonte: Hippolyte Coste - Flore descriptive et illustrée de la France, de la Corse et des contrées limitrophes, 1901-1906 - Public domain - copyright expired)

DESCRIZIONE MORFOLOGICA È una terofita con odore aromatico, alta 1-6 dm, con fusto cenerino-tomentoso per peli appressati. Foglie inferiori opposte, le superiori alterne, lunghe 2-5 cm, cenerino-tomentose di sotto e sparsamente pelose e verde-scure di sopra. Racemo generalmente unico terminale, lungo 3-7 cm (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA luglio-settembre.

HABITAT Sabbie marittime (Pignatti 1982).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie euri-mediterranea, in Italia presente con certezza solo in Sardegna, estinta nelle Marche e in Emilia Romagna, e non riportata da tempo in molte regioni, mentre la sua presenza in Puglia risulta dubbia (Bartolucci et al. 2018).

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie che in passato era stata riportata come gravemente minacciata (CR) nelle Marche, minacciata (EN) in Abruzzo,

vulnerabile (VU) in Molise e a basso rischio nel Lazio (Conti et al. 1997). Nell’aggiornamento delle Liste Rosse viene riportata come gravemente minacciata per l’Italia (CR) (Rossi et al. 2020).



Distribuzione italiana

AMBITO VASTO La specie è stata segnalata in tempi recenti per la Riserva Naturale di Torre Guaceto (Carovigno) (Beccarisi et al. 2015), ma la segnalazione è ritenuta dubbia e probabilmente dovuta a confusione con una specie alloctona congenere.

NOTE Specie rarissima e da ricercare.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ◎ Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., & Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). Thalassia Salentina, 37.
 - ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
 - ◎ Rossi G., Orsenigo S., Gargano D., Montagnani C., Peruzzi L., Fenu G., Abeli T., Alessan- drini A., Astuti G., Bacchetta G., Bartolucci F., Bernardo L., Bovio M., Brullo S., Carta A., Castello M., Cogoni D., Conti F., Domina G., Foggi B., Gennai M., Gigante D., Iberite M., Lasen C., Magrini S., Nicolella G., Pinna M.S., Poggio L., Prosser F., Santangelo A., Selvaggi A., Stinca A., Tartaglini N., Troia A., Villani M.C., Wagensommer R.P., Wilhalm T., Blasi C., 2020. Lista Rossa della Flora Italiana. 2 Endemiti e altre specie minacciate. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

***Cladium mariscus* (L.) Pohl**

Nome: volgare falasco

Famiglia: CYPERACEAE



Infiorescenza



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Geofita rizomatosa con fusto eretto, robusto, in basso cilindrico, oscuramente trigono in alto. Foglie con guaina a nervature reticolate e lamina tagliente sui margini. Infiorescenza composta e ramificata. Spighe brune riunite in 4-10 glomeruli, composte da 1-6 fiori. Frutto ad achenio, lanceolato bruno (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA maggio-luglio.

HABITAT Prati umidi, torbiere neutro-basiche. Il range altitudinale non supera gli 800 metri s.l.m. Si rinviene spesso nelle formazioni del *Phragmition australis* Koch 1926, dove origina cenosi molto povere di specie, talora monospecifiche,

riconducibili all’habitat prioritario “Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*” (7210*) (Biondi e Blasi 2009, European Commission 2007).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie ad ampia distribuzione, presente in tutte le regioni italiane (Bartolucci et al. 2018), ma sempre piuttosto rara.



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE A livello regionale è specie minacciata (EN) in Trentino-Alto Adige, a basso rischio (LR) in Toscana, vulnerabile (VU) in Umbria, Molise e Calabria (Conti et al. 1997). Non è riportata negli aggiornamenti delle Liste Rosse (Rossi et al. 2013, Orsenigo et al. 2020). In Puglia è specie a presenza piuttosto localizzata e rara in alcuni ambiti territoriali.

AMBITO VASTO È segnalata a Torre Guaceto (Carovigno), quindi poco al di fuori dell’ambito di Progetto, mentre non è stata rinvenuta all’interno dell’ambito in contesti pur ecologicamente idonei alla sua presenza, come ad esempio ad est di Capitolo, a Lido Morelli e a Cala dei Ginepri.

Bibliografia:

- © Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G.,

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascati, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
 - ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
 - ◎ Orsenigo, S., Fenu, G., Gargano, D., Montagnani, C., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Peruzzi, L., Pinna, M. S., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Villani, M., Wagensommer, R. P., Tartaglini, N., Dupre, E., Blasi, C., Rossi, G., 2020. Red list of threatened vascular plants in Italy. *Plant Biosyst.*, doi: 10.1080/11263504.2020.1739165.
 - ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
 - ◎ Rossi, G., Montagnani, C., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Ravera, S., Cogoni, A., Fenu, G., Magrini, S., Gennai, M., Foggi, B., Wagensommer, R.P., Venturella, G., Blasi, C., Raimondo, F.M., Orsenigo, S., (Eds.), 2013. Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate. Comitato Italiano IUCN, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Stamperia Romana, 54 pp.

***Erica forskalii* Vitm. (=*Erica manipuliflora* Salisb.)**

Nome volgare: erica pugliese

Famiglia: ERICACEAE



Infiorescenza



Habitat

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Arbusto alto fino a 100 cm, con corteccia grigia, foglie piccole di 1-4 mm. Fiori con corolla campanulata di un colore che può andare dal rosa chiaro al violetto, con stami più scuri e sporgenti. I fiori sono riuniti in fascetti disposti in prossimità dell'apice dei rami (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA agosto-ottobre.

HABITAT È specie termo-xerofila che partecipa alla formazione di garighe costiere dominate da camefite e nanofanerofite (Biondi 1999). Nel Salento queste cenosi si differenziano per la presenza di *Satureja cuneifolia* Ten. e si insediano su substrati calcarei o talora calcarenitici con suolo

poco profondo frammisto a rocce affioranti (Brullo et al. 1986). Il range altitudinale in Italia parte dal livello del mare fino a circa 50 metri di quota. Sporadicamente si localizza anche al bordo di ambienti coltivati, come gli oliveti (Perrino et al. 2014). Da un punto di vista fitosociologico, *E. forskalii* è diagnostica del *Cisto cretici-Ericion manipuliflorae* Horvatic 1958, alleanza che riunisce le garighe nanofanerofitiche, calcicole, legate alla dinamica post-incendio, dominate da *Erica forskalii* e da *Calicotome infesta* (Biondi e Blasi 2015) e che, in ambito costiero, rientra nell'habitat “Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*” (codice 2260).



Distribuzione italiana

AREA DI DISTRIBUZIONE L'areale di distribuzione si estende dall'Italia alle coste orientali del Mediterraneo. È riportata per Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Bulgaria, Grecia, Creta, Isole Egee Orientali, Turchia, Cipro, Siria, Israele e Giordania (Greuter et al. 1984-89, Medagli e Ruggiero 2002). In Italia la specie è presente solo in Puglia (Brullo et al. 1986, Beccarisi et al. 2015, Bartolucci et al. 2018), dove sono note diverse stazioni, localizzate lungo la costa adriatica tra Torre Guaceto e Alimini (Otranto), e presso Gallipoli (Mele et al. 2008).

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie riportata come vulnerabile (VU) nelle Liste Rosse Regionali per la

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

Puglia e per l’Italia (Conti et al. 1997). Nell’aggiornamento delle Liste Rosse relativo alle specie vascolari italiane è riportata con lo status di minacciata (EN) (Rossi et al. 2013).

AMBITO VASTO Le stazioni prossime all’Ambito vasto sono situate in località Posticedu e a Torre Guaceto (Tomaselli et al. 2010, Beccarisi et al. 2015). A Torre Guaceto la specie concorre alla formazione di garighe costiere con piccoli gruppi di esemplari, isolati tra loro e generalmente costituiti da pochi individui. Fa eccezione la stazione localizzata presso Posticedu, che è invece costituita da numerosi e rigogliosi esemplari (Beccarisi et al. 2015).

NOTE Il pericolo maggiore è rappresentato da una intensa pressione antropica, a volte discontinua ma diversificata, che determina una progressiva contrazione e degradazione dell’habitat. Fra le cause di degrado e di rarefazione sono da considerare l’eccessivo pascolamento, gli incendi ripetuti che portano alla rarefazione delle specie arbustive e l’eliminazione delle garighe per scopi agricoli ed edificatori (Mele et al. 2008).

Bibliografia:

- Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascati, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). Thalassia Salentina 37: 11-56.
- Biondi E., 1999. Diversità fitocenotica degli ambienti costieri italiani. In: Bon, M., Sburlino, G., Zuccarello, V. (Eds.) Aspetti ecologici e naturalistici dei sistemi lagunari e costieri: 39-105. Com. Venezia, Arsenale Ed. (Suppl. Boll. Mus. Civico St. Nat. Venezia, 49).
- Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2015. Prodromo della vegetazione d’Italia”. Ministry of Environment, Land and Sea Protection and Italian Botanic Society. Sito web: <http://www.prodromo-vegetazione-italia.org/>.
- Brullo, S., Minissale, P., Spampinato, G., Signorello, P., 1986. Studio fitosociologico delle garighe ad *Erica manipuliflora* del Salento (Puglia meridionale). Archivio Botanico Italiano 62: 201–214
- Greuter, W., Burdet, H.M., Long, G. (Eds.), 1984-1989. Med-Checklist. Vol. 1, 3 e 4. Conservatoire et Jardin botanique de la Ville Genève/ Botanischer Garten & Botanisches Museum Berlin-Dahlem. Geneve/Berlin.
- Medagli, P., Ruggiero, L., 2002. Wild heathers of Apulia (Southern Italy). Yb. Heather Soc.: 43-46.
- Mele, C., Medagli, P., Albano, A., Marchiori, S., 2008. *Erica forskalii* Vitm. Informatore Botanico Italiano 40 suppl. 1: 72-74.
- Perrino, E.V., Ladisa, G., Calabrese, G., 2014. Flora and plant genetic resources of ancient olive groves of Apulia (southern Italy). Genetic Resource and Crop Evolution 61 (1): 23-53. doi: 10.1007/s10722-013-0013-1.
- Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- Rossi, G., Montagnani, C., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Ravera, S., Cogoni, A., Fenu, G., Magrini, S., Gennai, M., Foggi, B., Wagensommer, R.P., Venturella, G., Blasi, C., Raimondo, F.M., Orsenigo, S. (Eds.), 2013. Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Tomaselli, V., Sciandrello, S., Dibitonto, P., Wagensommer, R.P., Urbano, M., Calabrese, I., T., Garziano, G., Cimmarusti, G., Di Pietro, R., 2010. Analisi del paesaggio vegetale ed agricolo della Riserva Naturale Statale di “Torre Guaceto” (Brindisi - Puglia). Cartografia della vegetazione, degli habitat e dell’uso del suolo. Quad. Bot. Amb. Appl. 21: 33-49.

***Erodium nervulosum* L'Hér.**

Nome volgare: becco di grù di Gussone

Famiglia: GERANIACEAE



Infiorescenza

(Fonte: https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=2972)

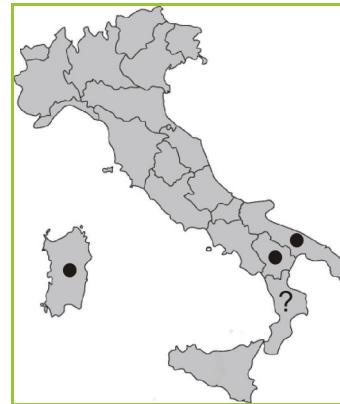
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Camefita suffruticosa, alta 1-6 dm. Rizoma legnoso ingrossato. Fusti erbacei ascendenti, lungamente villosi. Foglie con picciolo di 3-8 cm e lamina ovata (3-5 cm), crenata o irregolarmente lobata. Ombrelle 3-14-flore, con peduncolo comune lungo 2-3 volte la foglia ascellante. Sepali di 5-6 mm. Petali rosei di 10-12 mm (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA aprile-maggio.

HABITAT Sabbie e rocce calcaree, inculti, fino a 600 m di quota (Pignatti 1982).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie endemica italiana, segnalata in Puglia, Basilicata e Sardegna, mentre è dubbia per la Calabria (Bartolucci et al. 2018). In Puglia è segnalata in alcune località, soprattutto salentine (Medagli 1988, Caforio e Marchiori 2006, Mastrolia et al. 2017).

STATUS DI CONSERVAZIONE È inserita nella Red List con lo status di dati insufficienti (DD) in Sicilia (Conti et al. 1997). Nell’aggiornamento delle Liste Rosse relativo alle specie vascolari italiane è valutata con lo status di prossima alla minaccia (NT) (Orsenigo et al. 2018, Rossi et al. 2020).



Distribuzione italiana

AMBITO VASTO Specie riportata nel territorio di Brindisi (Medagli 1988) a Torre Guaceto (Beccarisi et al. 2015), quindi poco al di fuori dell’ambito di Progetto.

NOTE Da ricercare con attenzione nei siti limitrofi a quelli segnalati.

Bibliografia:

- ① Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ② Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., & Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). Thalassia Salentina, 37.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionistico

- ◎ Caforio, F., Marchiori, S., 2006. Nuove segnalazioni e specie rare per la flora infestante le colture della Puglia. *Inform. Bot. Ital.*, 38(1), 37-40
- ◎ Conti, F., Manzi, A., Pedrotti, F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Mastrolia, A., Fiocca, A., Pinna, M., Basset, A., 2017. Le Cesine. Transitional Waters Monographs, 3(1), 55-66.
- ◎ Medagli, P., 1988. Vegetazione e Flora. In: Caratterizzazione ecologico-naturalistica dei siti di Brindisi Nord e Brindisi Sud. Ecosud, Taranto.
- Pignatti, S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Orsenigo, S., Montagnani, C., Fenu, G., Gargano, D., Peruzzi, L., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Bovio, M., Brullo, C., Brullo, S., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Lasen, C., Magrini, S., Perrino, E. V., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Vagge, I., Villani, M., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Tartaglini, N., Duprè, E., Blasi, C., Rossi, G., Red Listing plants under full national responsibility: Extinction risk and threats in the vascular flora endemic to Italy. *Biol. Conserv.*, 2018, 224, 213-222. doi: 10.1016/j.biocon.2018.05.030.
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Rossi G., Orsenigo S., Gargano D., Montagnani C., Peruzzi L., Fenu G., Abeli T., Alessandrini A., Astuti G., Bacchetta G., Bartolucci F., Bernardo L., Bovio M., Brullo S., Carta A., Castello M., Cogoni D., Conti F., Domina G., Foggi B., Gennai M., Gigante D., Iberite M., Lasen C., Magrini S., Nicolella G., Pinna M.S., Poggio L., Prosser F., Santangelo A., Selvaggi A., Stinca A., Tartaglini N., Troia A., Villani M.C., Wagensommer R.P., Wilhalm T., Blasi C., 2020. Lista Rossa della Flora Italiana. 2 Endemiti e altre specie minacciate. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

***Linum radiola* L.**

Nome volgare: falso lino

Famiglia: LINACEAE



Individuo

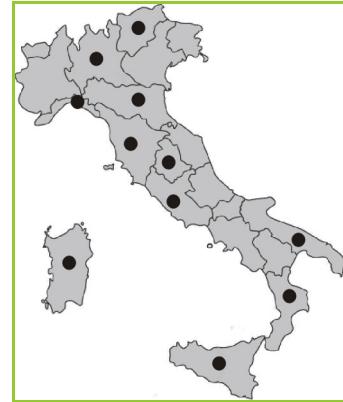
(fonte:[https://en.wikipedia.org/wiki/Radiola_linoides#/media/File:Zwerglein\(Radiola_linoides\).jpg](https://en.wikipedia.org/wiki/Radiola_linoides#/media/File:Zwerglein(Radiola_linoides).jpg))

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta annuale di piccola taglia, alta 1-10 cm. Fusti filiformi, glabri, dicotomici. Foglie opposte, ellittico-oblanceolate, di 2-3 mm. Fiori 4-meri, raggruppati in dicasi glomeruliformi. Sepali di 1 mm, dentellati all’apice. Petali bianchi di 1 mm. Capsula subsferica (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA giugno-settembre.

HABITAT Si rinvie su fanghi e sabbie, fino a 1500 metri di quota (Pignatti 1982). In Puglia è stata riportata in stagni temporanei dove cresce insieme ad altre piccole specie igrofile (Beccarisi et al. 2019), nell’ambito delle comunità vegetali del *Cicendio filiformis-Solenopsion laurentiae* Brullo & Minissale 1998 (Tomaselli et al. 2020), habitat prioritario “Stagni temporanei mediterranei” (codice 3170*) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (European Commission 2007, Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Specie paleotemperata, riportata per il settore occidentale della penisola italiana (Pignatti et al. 2017). In Puglia, dopo le vecchie segnalazioni relative al Gargano (Rabenhorst 1849, Béguinot 1909, Fenaroli 1970), è stata confermata a Brindisi (Beccarisi et al. 2019).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie riportata come minacciata (EN) in Umbria e in Sicilia (Conti et al. 1997). Rara in Puglia.

AMBITO VASTO La specie attualmente è riportata in stagni temporanei costieri a Posticedu (Brindisi), al di fuori della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Beccarisi et al. 2019), quindi poco a sud dell’ambito di Progetto.

Bibliografia:

- ① Beccarisi, L., Tomaselli, V., Brullo, S. *Linum radiola* L. (Linaceae) + PUG. In: Bartolucci, F., Domina, G., Ardenghi, N. M., Bacaro, G., Bacchetta, G., Ballarin, F., et al., 2019. Notulae to the Italian native vascular flora: 8. Italian Botanist, 8, 95.
- ② Béguinot, A., 1909. Ricordi di una escursione botanica nel versante orientale del Gargano. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 16, 97–123.
- ③ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- ④ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
- ◎ Fenaroli, L., 1970. *Florae Garganicae Prodromus. Pars Altera.* Webbia, 24(2), 435–578.
<https://doi.org/10.1080/00837792.1970.10669916>
- ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- ◎ Pignatti, S., Guarino, R., La Rosa, M., (Eds) 2017. Flora d’Italia, seconda edizione, Vols. 1–2. Edagricole, Milano.
- ◎ Rabenhorst, L., 1849. Vorläufiger botanischer Bericht über meine Reise durch die östlichen und südlichen Provinzen Italiens im Jahre 1847. Fortsetzung. Flora, n.s., 28, 434–444.
- ◎ Tomaselli, V., Beccarisi, L., Brullo, S., Cambria, S., Forte, L., Minissale, P., Veronico, G., 2020. Phytosociological research on temporary ponds in Apulia (southern Italy). Mediterranean Botany 41(1), 15-41.

***Matthiola tricuspidata* (L.) R.Br.**

Nome volgare: violaciocca selvatica

Famiglia: BRASSICACEAE



Infiorescenza



Habitat

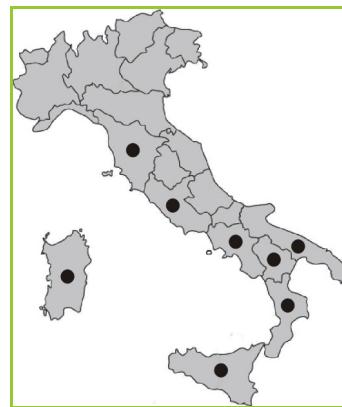
DESCRIZIONE MORFOLOGICA Pianta erbacea grigiotomentosa, di 1-3 dm. Fusti ramosi dalla base, con rami procumbenti. Foglie oblanceolato-spatolate, con 3-4 lobi regolari subrotondi per lato e apice arrotondato. Sepali grigio-violetti. Petali rosei o violacei. Siliqua cilindrica, all’apice con 3 corni acuti di 3-4 mm, con peduncolo di 2-7 mm, grosso quasi quanto il frutto (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA aprile-luglio.

HABITAT Spiagge e dune marittime. Lungo la costa adriatica, si comporta come specie diagnostica della subassociazione *Euphorbia paralias-Agropyretum junceiformis* subass. *otanthetosum maritimi* (Šilc et al. 2016). Le cenosi interessate dalla presenza da

questa violaciocca sono inserite nella Direttiva “Habitat” 92/43/CEE, rientrando nell’habitat “Dune mobili embrionali” (codice 2110) (European Commission DG Environment 2007; Biondi e Blasi 2009).

AREA DI DISTRIBUZIONE Elemento mediterraneo (Greuter et al. 1984-1989), in Italia diffuso soprattutto nelle regioni tirreniche e grandi isole (Bartolucci et al. 2018).



Distribuzione italiana

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie gravemente minacciata (CR) nel Lazio (Conti et al. 1997). In Puglia è rara.

AMBITO VASTO La specie è assente lungo le coste in provincia di Bari. La stazione più vicina è quella di Torre Guaceto (Carovigno), quindi subito al di fuori dell’ambito di Progetto.

NOTE Le stazioni pugliesi sono le uniche stazioni adriatiche italiane della specie.

Bibliografia:

- ◎ Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosyst.* 152, 179-303.
- ◎ Biondi E., Blasi C. (Eds.), 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. <http://vnr.unipg.it/habitat/>
 - ◎ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
 - ◎ European Commission DG Environment, 2007. Interpretation manual of European Union habitats (version EUR27). European Commission DG Environment, Brussels.
 - ◎ Greuter, W., Burdet H.M., Long, G. (Eds.), 1984. Med-Checklist Vol. I: 121. Ed. Cons. Jard. Botanique, Genève.
 - ◎ Pignatti S., 1982. Flora d’Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
 - ◎ Šilc, U., Mullaj, A., Alegro, A., Ibraliu, A., Dajić Stevanović, Z., Luković, M., Stešević, D., 2016. Sand dune vegetation along the eastern Adriatic coast. *Phytocoenologia* 46(4): 339–355.

***Muscari parviflorum* Desf.**

Nome volgare: muscari a fiori piccoli

Famiglia: ASPARAGACEAE



Infiorescenza

DESCRIZIONE MORFOLOGICA Piccola geofita di 10-25 cm. Bulbo ovato, generalmente con 1-3 bulbilli, con tuniche esterne brune. Foglie lunghe fino a 20-25 cm, strettamente lineari (1-2 mm), solcate sulla pagina inferiore, glauche nella superiore. Racemo paucifloro e peduncoli eretti anche nel secco. Perigonio a fauce non ristretta, denti concolori o quasi al perigonio che è violetto-lilacino. Capsula globoso-trigona, smarginata (Pignatti 1982).

PERIODO DI FIORITURA settembre-novembre.

HABITAT Luoghi costieri erbosi e collinari aridi (Pignatti 1982). Comune in cenosi della classe *Stellarietea mediae* R. Tüxen, Lohmeyer et Preising ex Rochow 1951 (Perrino et al. 2014).

AREA DI DISTRIBUZIONE Elemento mediterraneo centro-orientale, esteso dalla Spagna e dall'Africa settentrionale fino all'Asia occidentale (Tutin et al. 1980). In Italia è specie riportata per Liguria, Lazio, Puglia, Basilicata e Sicilia, mentre è dubbia per la Calabria (Bartolucci et al. 2018). In Puglia è presente nel settore meridionale (Mele et al. 2001, Perrino et al. 2014, Beccarisi et al. 2015)

STATUS DI CONSERVAZIONE È specie riportata come vulnerabile (VU) nel Lazio e a basso rischio (LR) in Sicilia (Conti et al. 1997). Nell'aggiornamento delle Liste Rosse è valutata con lo status di minacciata (EN) a livello nazionale (Orsenigo et al. 2020).



Distribuzione italiana

AMBITO VASTO La specie è stata osservata presso Torre Guaceto (Perrino et al. 2014, Beccarisi et al. 2015), quindi poco al di fuori dell'ambito di Progetto.

NOTE Specie ovunque rara.

Bibliografia:

- ① Bartolucci, F., Peruzzi, L., Galasso, G., Albano, A., Alessandrini A., Ardenghi, N. M. G., Astuti, G., Bacchetta, G., Ballelli, S., Banfi, E., Barberis, G., Bernardo, L., Bouvet, D., Bovio, M., Cecchi, L., Di Pietro, R., Domina, G., Fascetti, S., Fenu, G., Festi, F., Foggi, B., Gallo, L., Gottschlich, G., Gubellini, L., Iamonico, D., Iberite, M., Jiménez-Mejías, P., Lattanzi, E., Marchetti, D., Martinetto, E., Masin, R. R., Medagli, P., Passalacqua, N. G., Peccenini, S., Pennesi, R., Pierini, B., Poldini, L., Prosser, F., Raimondo, F. M., Roma-Marzio, F., Rosati, L., Santangelo, A., Scoppola, A., Scortegagna, S., Selvaggi, A., Selvi, F., Soldano, A., Stinca, A., Wagensommer, R. P., Wilhalm, T., Conti, F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosyst. 152, 179-303.
- ② Beccarisi, L., Marinò, F., Medagli, P., Zizzi, T., & Minonne, F., 2015. Inventario della flora vascolare della Riserva Naturale di Torre Guaceto (Puglia). Thalassia Salentina, 37.
- ③ Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997. Liste Rosse

Schede monografiche delle entità vegetali di interesse conservazionario

- Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia.
Società Botanica Italiana. Univ. Camerino. 139 pp.
- ◎ Mele, C., Medagli, P., Marchiori, S., 2001. Notula 1042. Informatore Botanico Italiano 33(2), 424.
 - ◎ Perrino, E.V., Ladisa, G., Calabrese, G., 2014. Flora and plant genetic resources of ancient olive groves of Apulia (southern Italy). Genetic Resource and Crop Evolution 61 (1): 23-53. Doi: 10.1007/s10722-013-0013-1.
 - ◎ Orsenigo, S., Fenu, G., Gargano, D., Montagnani, C., Abeli, T., Alessandrini, A., Bacchetta, G., Bartolucci, F., Carta, A., Castello, M., Cogoni, D., Conti, F., Domina, G., Foggi, B., Gennai, M., Gigante, D., Iberite, M., Peruzzi, L., Pinna, M. S., Prosser, F., Santangelo, A., Selvaggi, A., Stinca, A., Villani, M., Wagensommer, R. P., Tartaglini, N., Dupre, E., Blasi, C., Rossi, G., 2020. Red list of threatened vascular plants in Italy. Plant Biosyst., doi: 10.1080/11263504.2020.1739165.
 - ◎ Pignatti, S., 1982. Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
 - ◎ Tutin, T.G., Heywood, V.H., Burges, N.A., Valentine, D.H., Walters, S.M., Webb, D.A., 1980. Flora Europaea, vol 5. Alismataceae to Orchidaceae (Monocotyledones). Cambridge University Press, Cambridge

BEST

Tutela e conservazione
della biodiversità

Interreg
Greece-Italy
BEST

European Regional Development Fund



EUROPEAN UNION



Dipartimento di Biologia
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

31 Dicembre 2021